

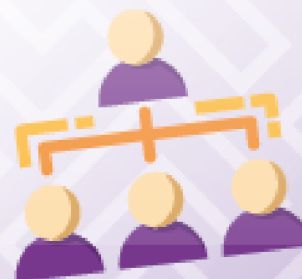


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "SALVEMINI" BATTIPAGLIA

SAIC8AS00N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SALVEMINI" BATTIPAGLIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **Prot. 0007** del **10/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 36*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 56** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 64** Aspetti generali
- 65** Traguardi attesi in uscita
- 69** Insegnamenti e quadri orario
- 76** Curricolo di Istituto
- 112** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 116** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 125** Moduli di orientamento formativo
- 129** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 173** Attività previste in relazione al PNSD
- 175** Valutazione degli apprendimenti
- 186** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 194** Aspetti generali
- 196** Modello organizzativo
- 203** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 205** Reti e Convenzioni attivate
- 213** Piano di formazione del personale docente
- 220** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'ambito territoriale in cui è inserito l'Istituto Comprensivo SALVEMINI determina una domanda formativa degli alunni alquanto eterogenea e complessa. La comunità scolastica si caratterizza prevalentemente per la presenza di due fasce di popolazione scolastica: una costituita da un'utenza in stato di disagio economico, culturale e sociale, un'altra costituita da alunni che vivono in una certa agiatezza. L'acuirsi della crisi economica e sociale si ripercuote pesantemente sulle già diffuse condizioni di disagio socio-economico del nostro territorio. Il lavoro saltuario, precario ed in molti casi la mancanza o perdita del lavoro, portano insicurezza e precarietà, che si riflettono negativamente sul rendimento, sull'attenzione, sul comportamento degli alunni appartenenti alla prima fascia. Nella nostra zona sono presenti piccole realtà industriali basate prevalentemente sul settore primario (produzioni agroalimentari nella Piana del Sele), piccole imprese dove trovano occupazione gli immigrati, il cui numero è sensibilmente aumentato negli ultimi anni. La nostra scuola pertanto, rivolge particolare attenzione all'alfabetizzazione linguistica e realizza progetti di accoglienza, inserimento e inclusione. L'altra fascia di alunni è costituita da figli di industriali, professionisti, commercianti che vivono la realtà quotidiana in agiatezza, sorretti da iper-attenzioni, continue sollecitazioni ed opportunità educative. La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è caratterizzata da atteggiamenti e comportamenti variabili che non appaiono necessariamente correlati alla situazione socioculturale di provenienza; per molte famiglie, infatti, la scuola è un reale punto di riferimento educativo, culturale, sociale all'interno del quale si interagisce e si collabora; altre famiglie invece non prestano un'adeguata attenzione ai processi educativi e di apprendimento. La nostra scuola dunque, accogliendo bambini che presentano richieste formative differenti, pone tra i suoi obiettivi principali quello di distinguere e personalizzare percorsi che hanno come finalità la valorizzazione del sé, evitando così che diversità di carattere culturale e differenti modalità cognitive, affettive e relazionali si trasformino in discriminazioni sociali. L'eterogeneità, che caratterizza la generalità delle classi, è comunque, anche una risorsa volta a garantire possibili stimolazioni fra i ragazzi per migliorare l'apprendimento. In questa ottica è promosso l'apprendimento collaborativo e cooperativo come occasione di confronto, ma anche di scambio esperienziale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto Comprensivo è caratterizzato prevalentemente dalla presenza di due fasce di popolazione



scolastica: una costituita da bambini in stato di disagio economico, culturale e sociale, un'altra costituita da alunni di livello socioeconomico medio alto. Sul territorio sono presenti piccole realtà industriali basate prevalentemente sul settore primario (produzioni agroalimentari nella Piana del Sele), piccole imprese dove trovano occupazione gli immigrati, il cui numero è notevolmente aumentato negli ultimi anni con una significativa ricaduta anche sulle iscrizioni presso la nostra scuola. L'altra fascia di alunni è costituita da figli di industriali, professionisti, commercianti con continue sollecitazioni ed opportunità educative. Tale situazione è evidenziata dall'indice ESC: L'alto indice di variabilità tra le classi suggerisce che il background socio-economico e culturale delle diverse classi è simile, mentre un'alta variabilità dentro le classi indica che all'interno di una singola classe ci sono studenti con background molto diversi tra loro. La scuola registra la presenza di diversi alunni in stato di disabilità, solo in pochissimi sono particolarmente gravi. Si registrano spesso casi di particolari fragilità e di problemi specifici di apprendimento. Presso la scuola dell'infanzia sono stati trattenuti due bambini per l'anno scolastico 2025/2026 mentre ci sono diversi anticipatori per la scuola primaria

Vincoli:

La nostra scuola, pur presentando una ricca offerta formativa, deve soprattutto rivolgere particolare attenzione all'alfabetizzazione linguistica e realizzare attività e progetti di accoglienza, inserimento e inclusione. Tale situazione non si può definire un vero e proprio vincolo ma, spesso, costringe ad un investimento economico e professionale da parte della scuola, di elevata entità. Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Battipaglia è uno dei principali centri della piana del Sele, con un'economia basata sull'agricoltura, in particolare sulla produzione di mozzarella di bufala, e sull'industria e il settore dei trasporti. I principali stakeholder presenti sul territorio sono le istituzioni, le aziende e le associazioni del territorio. Fornisce all'utenza degli autobus dedicati al raggiungimento dei plessi scolastici e supporta la scuola fornendo operatori per l'assistenza specialistica agli alunni in stato di grave disabilità.

Inoltre l'assessorato alla scuola promuove eventi a supporto dell'offerta formativa

Vincoli:

Il tasso di immigrazione della provincia di Salerno pari al 5% è il più alto della Regione, ciò comporta notevoli vincoli nello sviluppo di tante opportunità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Spazi e dotazioni presenti nella scuola soddisfano ampiamente le esigenze didattiche (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, monitor) e organizzative della scuola ed incidono favorevolmente sulla qualità dell'offerta educativa e formativa. La scuola dispone di risorse economiche statali,



comunitarie PON, nazionali PNRR, internazionali ERASMUS. Gli studenti con particolari situazioni di svantaggio usufruiscono di dispositivi informatici e laboratoriali. Di supporto da parte di associazioni territoriali e di associazioni firmatarie di protocolli con la scuola I materiali in uso nella scuola dell'infanzia (es. giochi, materiali didattici, LIM, pc, ecc.), gli arredi, le attrezzature, materiali, giocattoli sono in buono stato e sicuri Si usano materiali poveri e si acquistano quelli strutturati .

Vincoli:

La scuola dispone di ampi spazi purtroppo non tutti strutturalmente utilizzabili. I laboratori , palestre e spazi aperti sono pienamente sufficienti alle esigenze. Tuttavia ulteriori aiuti da parte del Comune in termini strutturali aiuterebbero la scuola a realizzare ancora ulteriori laboratori

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale della scuola ha per la maggior parte un contratto a tempo indeterminato ed è stabile da tempo nella scuola . Cio' influisce in maniera positiva sul funzionamento scolastico. tale personale possiede competenze professionali rilevanti nel campo dell'esperienza e cio' per alcuni versi rappresenta un punto di forza ed opportunità C'è una valida formazione specifica sull'inclusione la scuola si avvale di molte figure per l'inclusione impiegate prevalentemente come supporto per gli alunni diversamente abili. e' presente lo psicologo ma solo in presenza di fondi scolastici

Vincoli:

Il personale scolastico rappresenta una fascia di età che va prevalentemente dai 55 anni in su. Cio' significa che, in genere, sono in possesso di valida esperienza professionale ma non sempre di certificazioni che , invero, sono utilissime e necessarie nella scuola attuale . L'età spesso svolge anche un ruolo poco positivo nella gestione degli alunni del settore infanzia e primaria



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "SALVEMINI" BATTIPAGLIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8AS00N
Indirizzo	VIA RAVENNA BATTIPAGLIA 84091 BATTIPAGLIA
Telefono	0828343888
Email	SAIC8AS00N@istruzione.it
Pec	saic8as00n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbattipagliasalvemini.gov.it

Plessi

VIA POLIZIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AS01E
Indirizzo	VIA POLIZIANO BATTIPAGLIA 84091 BATTIPAGLIA
Edifici	Via G. Giusti Largo Sant`Anna SNC - 84091 BATTIPAGLIA SA

VIALE DELLA LIBERTA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AS02G



Indirizzo VIA ETRURIA BATTIPAGLIA 84091 BATTIPAGLIA

Edifici • Via ETRURIA 1 - 84091 BATTIPAGLIA SA

BATTIPAGLIA CAP. ED. DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA8AS03L

Indirizzo VIA RAVENNA - 84091 BATTIPAGLIA

Edifici • Via RAVENNA LARGO ITALO ROCCO SNC -
84091 BATTIPAGLIA SA

BATTIPAGLIA "DE AMICIS"CAP.P.P. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8AS01Q

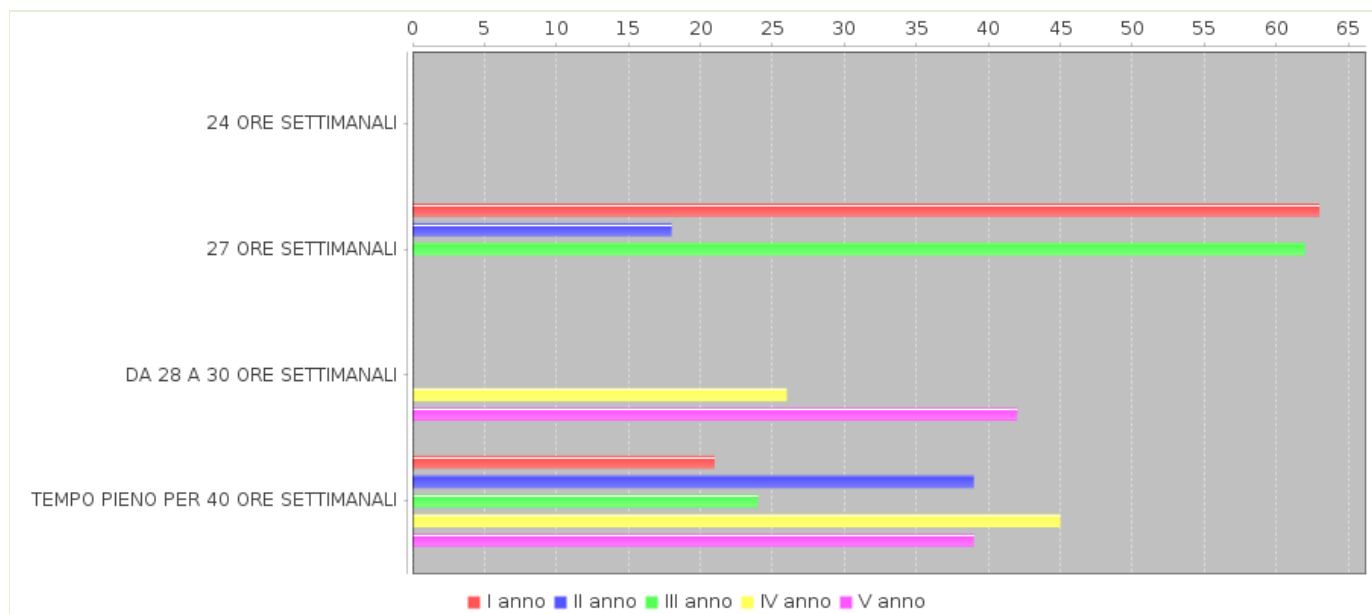
Indirizzo VIA RAVENNA - 84091 BATTIPAGLIA

Edifici • Via RAVENNA LARGO ITALO ROCCO SNC -
84091 BATTIPAGLIA SA

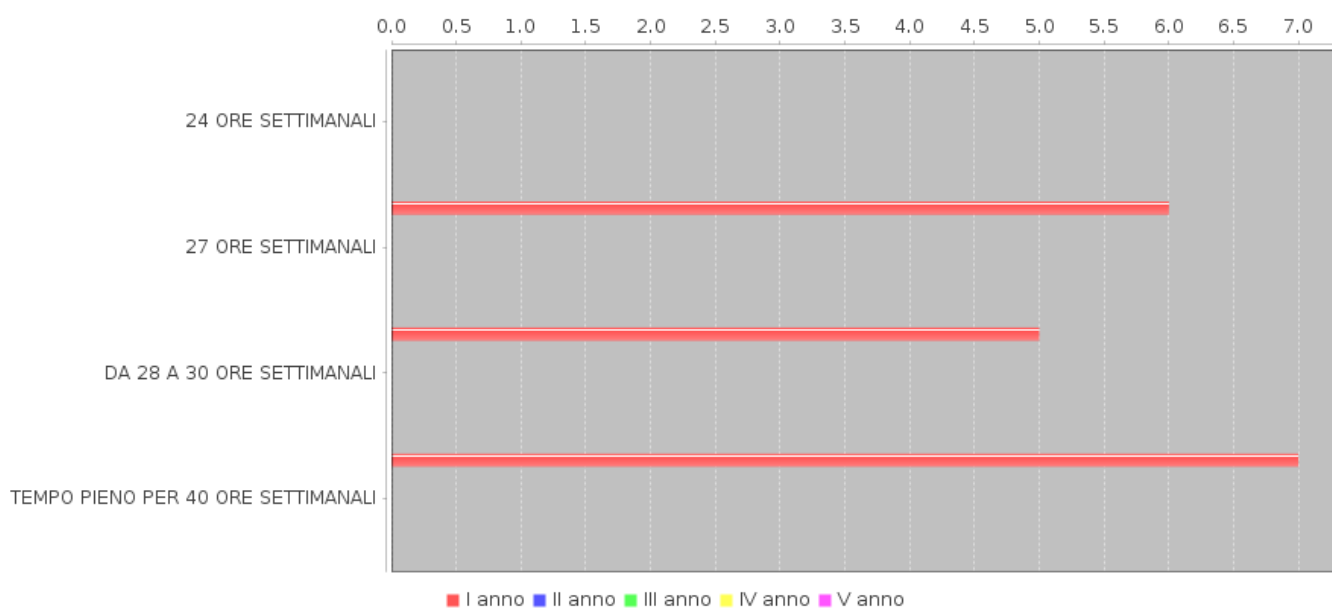
Numero Classi 18

Totale Alunni 379

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RIONE S. ANNA PICCOLA (PLESSO)

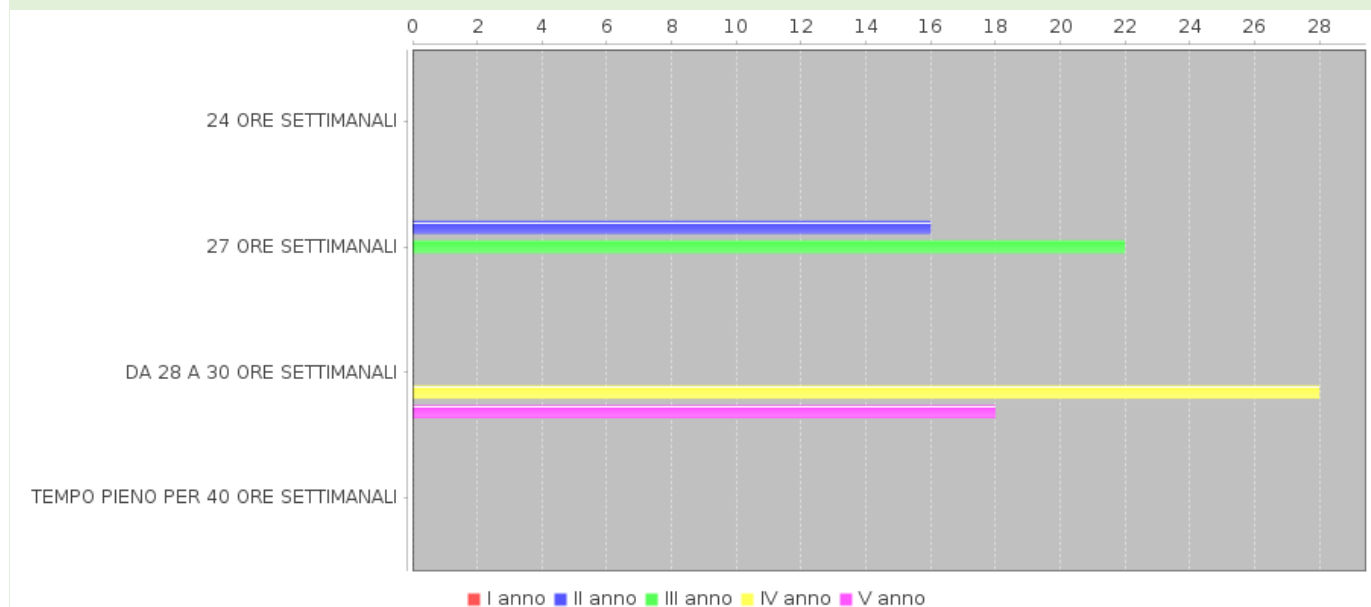
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AS02R
Indirizzo	VIA ETRURIA BATTIPAGLIA 84091 BATTIPAGLIA
Edifici	• Via ETRURIA 1 - 84091 BATTIPAGLIA SA



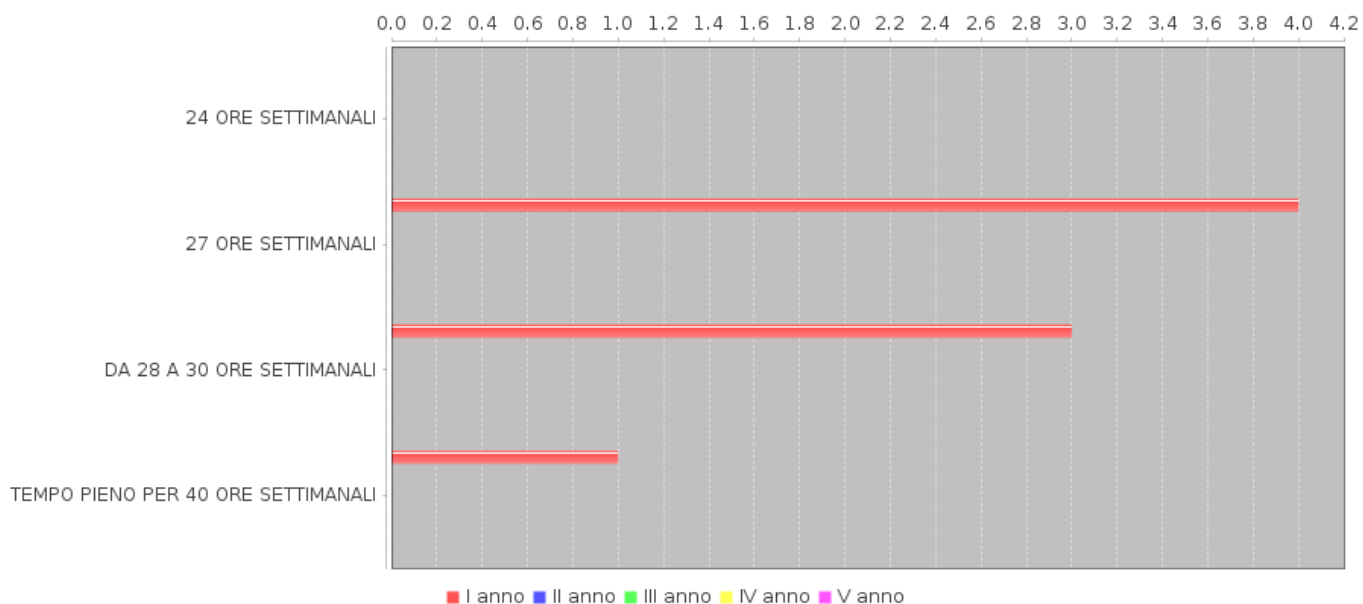
Numero Classi 7

Totale Alunni 84

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



BATTIPAGLIA "SALVEMINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM8AS01P



Indirizzo

VIA ETRURIA 1 - 84091 BATTIPAGLIA

Edifici

• Via ETRURIA 1 - 84091 BATTIPAGLIA SA

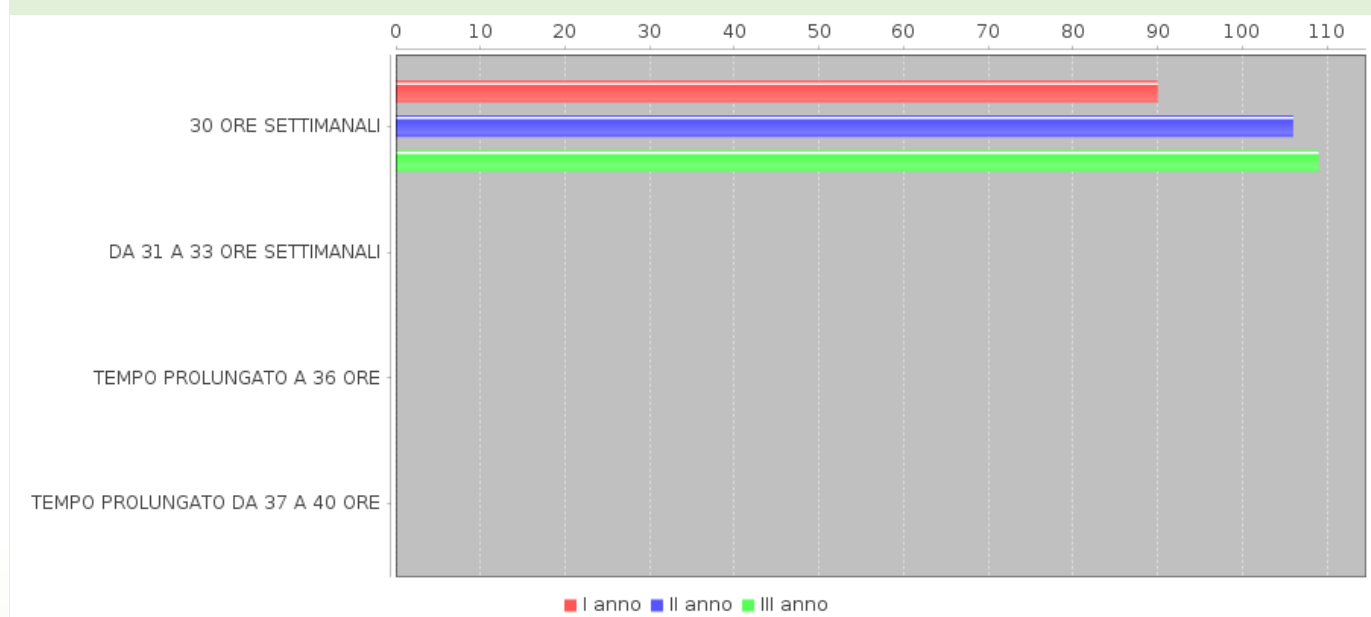
Numero Classi

16

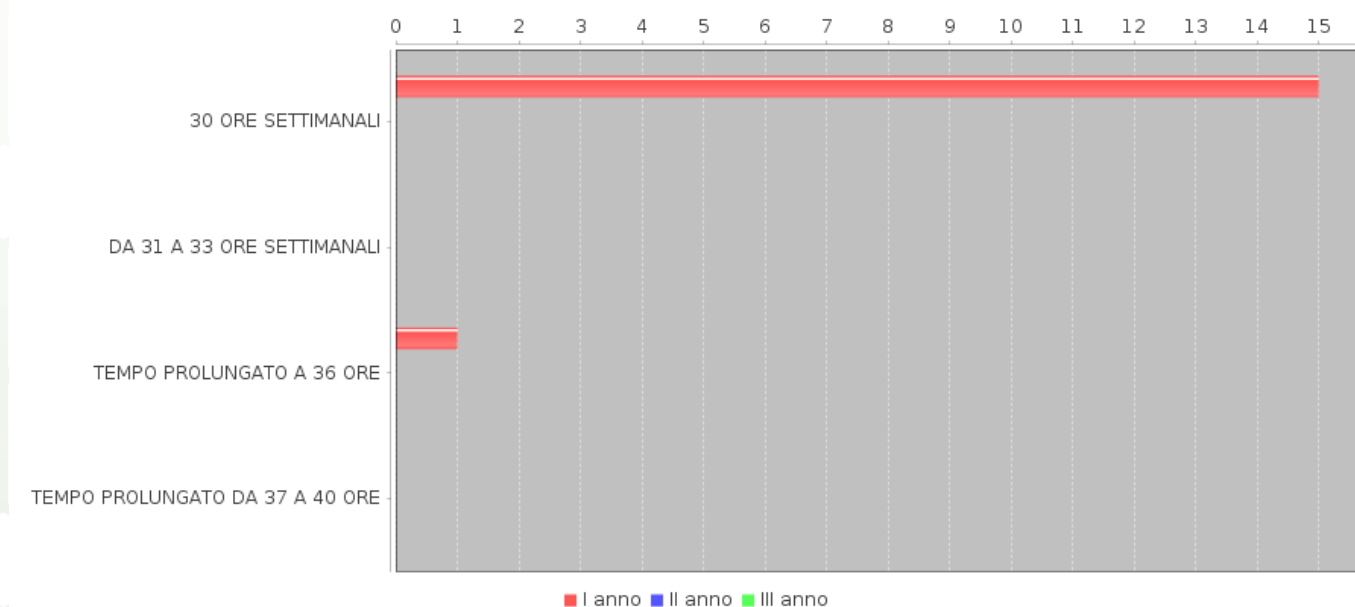
Totale Alunni

305

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

L' istituto comprensivo è formato da n 3 plessi . PLESSO via Ravenna : ospita alunni/e di scuola dell' infanzia, primaria, secondaria di primo grado. L'edificio è costituito da un piano terra, un primo piano ed un piano seminterrato. Nel complesso l'edificio è costituito da 30 classi, un laboratorio di informatica, uno di scienze, uno di musica , due aule multimediali e un'ampia palestra . Le aule sono tutte dotate di monitor touchscreen, tranne la scuola dell'infanzia che è dotata di monitor touch screen solo nell'atrio antistante le classi Il plesso è dotato di un impianto di antifurto. Un ampio spazio esterno alberato e un campetto esterno circondano interamente l'edificio che è dotato anche di strutture gazebo per didattica all'aperto e di un anfiteatro .Tale edificio figura come principale ed ospita presidenza ed uffici di segreteria. PLESSO VIA ETRURIA : ospita alunni di scuola dell' infanzia n 3 sezioni, classi di SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA. E' dotato di un'ampia palestra e di un laboratorio di ceramica e due laboratori di informatica e coding.Ha un giardino e un cortile esterno, nonché un grande atrio interno . PLESSO POLIZIANO : il plesso ospita le classi dell' infanzia , n 2 sezioni ,. Ha un bel cortile esterno, e un grande atrio all' interno, dotato di touchscreen. Per quanto concerne la SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO si precisa che la stessa è presente come sede principale in Largo italo Rocco snc. Si precisa che per un'anomalia dei codici meccanografici risulta sita unicamente in via ETRURIA ma è stata correttamente aggiornata in ARES CAMPANIA.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	3
	Lingue	4
	Scienze	2
	GIARDINO DIDATTICO	1
	AULE 4.0 MULTIMEDIALE	2
	BOX INFORMATICO MULTIMEDIALE PORTATILE	1
	LABORATORIO DI CERAMICA	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
	Campo Attrezzato con strutture ludiche all'aperto	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	86
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle	1



biblioteche	
PC e Tablet presenti in altre aule	50
Monitor presenti nelle aule	50

Approfondimento

L'istituto dispone di strutture ed infrastrutture adeguate., soprattutto dispone di spazi esterni , di laboratori, e di palestre. Tutti i plessi sono stati dotati di strumenti elettronici e di aule multimediali . Le Scuole dell'Infanzia sono dotate di strumenti informatici per rispondere alle necessità inserite nel Ptof per una didattica multidirezionale e inclusiva tuttavia per queste ultime si spera di poter accedere a finanziamenti mirati per arricchirne l'offerta formativa

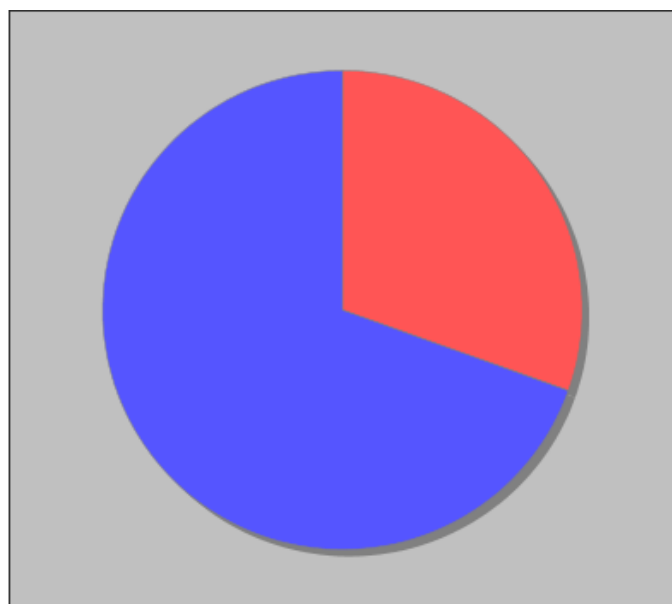


Risorse professionali

Docenti	136
Personale ATA	27

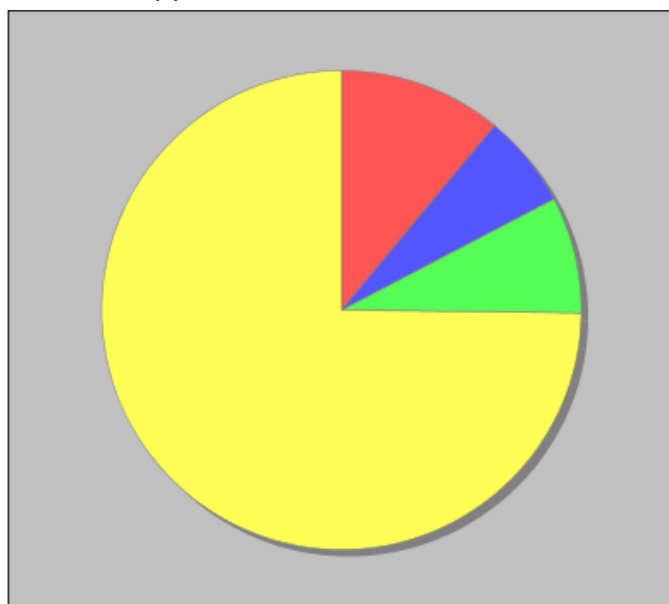
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 53
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 121

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 14
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 95

Approfondimento

L'istituto non è in reggenza e non lo è mai stato. Gode di una certa stabilità di organico e di professionalità quasi per la totalità a tempo indeterminato da piu' di 5 anni. Molti insegnanti e amministrativi risiedono nel territorio su cui insiste la scuola e cio' conferisce identità ed appartenenza alla comunità



Meno stabilità si registra tra il personale ATA PROFILO DI COLLABORATORE che, per vari motivazioni di organico non registra continuità



Aspetti generali

Al fine di specificare le scelte strategiche effettuate dalla scuola e procedere all'analisi puntuale delle stesse, si riporta l'ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2025-2026 del dirigente scolastico, per indirizzare, orientare l'attività del Collegio docenti nella predisposizione del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA. Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per

1. l'aggiornamento delle progettazioni curriculari (dipartimentali) inserite nel PTOF;
2. Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione; - Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base; - Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti; - Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
3. - Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
4. Rafforzare il processo di inclusione della scuola individuando con chiarezza le aree in cui intervenire per rimuovere tutte le barriere che impediscono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in situazioni di svantaggio socioeconomico e/o linguistico (L2). Ciò può essere ottenuto:

1. rendendo inclusivi ambienti e metodologie didattiche attraverso la diffusione di un approccio bio-psico-sociale della disabilità e la creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative in grado di creare degli ambienti di apprendimento realmente inclusivi;
2. sviluppando una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative, anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche;
3. definendo percorsi formativi personalizzati e condivisi incrementando tutte le attività riferite sia ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà sia al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi della legge 107/2015;
5. Implementare azioni volte al miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in risposta a quanto emerso dalla restituzione degli esiti;
6. Implementare le nuove modalità di valutazione introdotte nella scuola primaria dall'Ordinanza 172 del 4/12/2020 e correlate Linee Guida: applicazione dei principi di valutazione formativa e autovalutazione come previsti dal Decreto Legislativo 62/2017 che ha dettato nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo, in cui le procedure valutative costituiscono un concreto sostegno al miglioramento dei processi



d'apprendimento e d'insegnamento; 3. Integrare e sperimentare il curricolo trasversale di educazione civica dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria attraverso progetti capaci di sviluppare la cura dell'ambiente e la sostenibilità nonché un clima di legalità e lotta a tutte le forme di violenza morale e fisica, incluse le forme di bullismo e cyberbullismo, anche attraverso la creazione di regolamenti integrativi d'istituto; 7. Potenziare l'offerta formativa allineando il più possibile la qualità dell'offerta agli standard internazionali, alle nuove competenze europee e alla vision e mission della scuola in un'ottica di progettualità di istituto che sia condivisa da tutto il personale docente, individuando in maniera più puntuale quali progetti del PTOF possono avere una ricaduta sulla maggior parte degli alunni/e dell'Istituto evitando una eccessiva frammentarietà: • Partecipare a progetti nazionali e internazionali che possano contribuire sia alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi con l'utilizzo sistematico delle tecnologie con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale, sia a processi di internazionalizzazione dell'istituto attraverso il progetto Erasmus Plus; • Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio, con particolare riferimento alle iniziative sostenute dalle reti cui la scuola aderisce e in collaborazione con le aziende sanitarie locali, le università e con il COMUNE, con apertura della scuola anche oltre gli orari convenuti per legge, per dare ulteriore disponibilità e aiuto alla comunità e alle famiglie; • Sviluppare un'alleanza con le famiglie degli alunni al fine di rafforzare l'intervento educativo e formativo della scuola nonché garantire un miglioramento dell'offerta formativa, come indicato nel patto di corresponsabilità dell'Istituto; 8. Aggiornare e integrare il curricolo verticale d'Istituto coinvolgendo i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) al fine di assicurare aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. 9. individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti; 10. Obiettivi individuati in attuazione finanziamenti PNRR: - Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti; - Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale; - Integrare il curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali; - Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione. Risulta pertanto necessario integrare il curricolo d'Istituto con l'area specifica STEM al fine di: - attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto; - realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. - Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo - Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza. - Favorire l'apertura pomeridiana della scuola; - Incrementare un efficace sistema di orientamento; - Potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale; - Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità,



anche, di dematerializzazione ed informatizzazione. 11. Avvio di una graduale attuazione processuale di orari didattici basati su percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale; 12. PNRR . Individuare nell'ultima sezione del RAV , sulla base dell'autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti, priorità di miglioramento e connessi traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimenti del PNRR, anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi da sottoscrivere per la realizzazione delle attività; - Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento

L'analisi compiuta nella sezione del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di debolezza:

1. Dalla lettura degli esiti delle prove standardizzate nazionali di matematica e italiano nelle classi seconde e quinte emerge che la scuola si colloca a livello inferiore rispetto ai dati regionali, meridionali e nazionali. Si nota inoltre una rilevante varianza degli esiti tra le classi superiore alla media regionale e nazionale.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Le priorità che l'Istituto si è assegnato nel triennio sono:

- 1) Innalzare i livelli di apprendimento delle conoscenze, capacità e competenze della lingua madre e matematica
- 2) Riallineare i risultati delle Prove Invalsi con quelli della scuola
- 3) Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza
- 4) Potenziare una didattica per competenze
- 5) Rafforzare la valutazione per competenze.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi in matematica e italiano punteggi tra, Portare ad una coerenza tra gli esiti delle prove Invalsi e quelli di scuola con di Istituto con l' utilizzo sistematico di forme di progettazione comuni, per competenze, da parte di tutti i docenti
2. Inserimento sistemico di prove oggettive comuni, osservazioni sistematiche e rubriche.
3. formazione strutturale sulle metodologie didattiche



Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, la scelta di intervenire sugli esiti delle prove standardizzate nazionali e sul monitoraggio degli esiti a distanza, è stata dettata dall'importanza che la scuola attribuisce alla formazione dell'alunno e al superamento della visione di un intervento educativo-didattico di tipo trasmissivo, creando le condizioni di un successo formativo e di crescita personale.

Gli "Obiettivi di processo" che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

1. Curricolo, progettazione e valutazione.

1.1 Messa in atto di percorsi di recupero e consolidamento in italiano e matematica a classi aperte o con attività extracurricolari;

1.2 strutturazione di prove comuni di verifica e valutazione per competenze;

2. Ambiente di apprendimento

2.1 Implementazione di metodologie innovative per l'ambito linguistico e logico- matematico;

2.2 Potenziamento dell'utilizzo dei laboratori

3. Continuità e orientamento

3.1 Azioni sistematiche di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola e all'interno di ciascun ordine

3.2 Strutturazione di percorsi didattici e valutativi comuni

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Sulla base del processo di autovalutazione che la scuola ha effettuato, si decide di intervenire su alcuni aspetti strategici come il potenziamento di forme di progettazione per competenze, di



modalità di lavoro innovativi e forme valutative per competenze, condivise collegialmente.

Tali scelte sono finalizzate al superamento di alcune criticità emerse, quali: la varianza degli esiti di apprendimento nelle prove standardizzate di italiano e matematica; la non corrispondenza tra gli esiti di scuola e le prove nazionali; la maggiore attenzione all'acquisizione di abilità e conoscenze e competenze.

Anche l'ambiente di apprendimento deve essere potenziato attraverso l'implementazione di metodologie didattiche innovative e il potenziamento dei laboratori.

Inoltre saranno implementate ulteriormente azioni per garantire la continuità orizzontale e verticale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Le priorità di sviluppo nella scuola dell'infanzia si concentrano sulla promozione dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, il rispetto delle regole e degli altri, e sull'acquisizione di competenze linguistiche e motorie

Traguardo

Sviluppo dell'identità e dell'autonomia: Rafforzare il senso di sé, l'autonomia nei bisogni primari e l'autocontrollo, e sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni. Sviluppo delle relazioni: Incoraggiare l'interazione sociale, il rispetto reciproco e la cooperazione con i compagni

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento: In particolare per italiano e matematica. Allineare i risultati delle prove Invalsi con quelli delle singole scuole o con le medie regionali. Implementare le competenze linguistiche e matematiche-scientifiche. Implementare una didattica per competenze e migliorare /superare svantaggi socio-economici

Traguardo

Per la scuola primaria: Migliorare i risultati e ridurre la percentuale di alunni nelle



categorie più basse (es. livello 1 e 2 in italiano e matematica). Per la scuola secondaria:
Aumentare le classi che raggiungono la media nazionale o migliorare la distribuzione degli studenti per livelli di competenza. Per le competenze di cittadinanza:



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Percorso n° 1: STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA

Il corso di scrittura prevede interventi teorici ed esercizi pratici per scoprire che cosa vuol dire essere un narratore e che senso ha, oggi, raccontare storie. Lungo il tragitto impareremo cos'è un incipit, come si sceglie il punto di vista, capiremo che le parole sono importanti e che conviene scegliere quelle giuste. Faremo attenzione ai luoghi comuni e a come evitarli, e ci fermeremo a riflettere su come si scrive un finale. Che, detto tra noi, non è mai la fine di una storia. Già, perché poi ci toccherà cimentarci con la riscrittura, sbirceremo tra i segreti di chi scrive le quarte di copertina e ci spingeremo fino a fare la conoscenza di una fi La Staffetta nasce come esercizio di scrittura per gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori che ogni anno decidono di aderire al progetto, con lo scopo di incentivare le nuove generazioni non solo alla lettura, ma anche alla scrittura, gara mitica, lo scout editoriale, cioè, colui che è pagato per scoprire i nuovi talenti della scrittura narrativa.

FINALITÀ GENERALE Il laboratorio di scrittura creativa vuole essere per i bambini un'esperienza alternativa, centrata sull'aspetto ludico

dell'apprendimento, con un duplice obiettivo: di stimolo alla propria creatività letteraria attraverso un uso

consapevole del linguaggio e insieme di confronto aperto con gli altri.

FINALITÀ DIDATTICA

Motivare l'interesse nei confronti dei processi di scrittura.

Attivare stimoli e risposte per allargare il bagaglio di conoscenze linguistiche dell'alunno.

Favorire la maturazione dei processi cognitivi creativi e del pensiero divergente.

Migliorare la padronanza del linguaggio, della comunicazione scritta e del repertorio espressivo.



Esprimere le proprie potenzialità creative utilizzando più codici espressivi.

FINALITÀ EDUCATIVA

Riconoscere l'importanza della pianificazione e della collaborazione nell'ambito del lavoro di tipo laboratoriale.

Discutere le proprie idee e confrontarle per il raggiungimento di uno scopo condiviso.

Lavorare autonomamente e in gruppo in modo costruttivo.

Incoraggiare la scoperta delle proprie attitudini e la condivisione della propria visione del mondo con gli altri

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento: In particolare per italiano e matematica.

Allineare i risultati delle prove Invalsi con quelli delle singole scuole o con le medie regionali. Implementare le competenze linguistiche e matematiche-scientifiche.

Implementare una didattica per competenze e migliorare /superare svantaggi socio-economici

Traguardo

Per la scuola primaria: Migliorare i risultati e ridurre la percentuale di alunni nelle categorie piu' basse (es. livello 1 e 2 in italiano e matematica). Per la scuola

secondaria: Aumentare le classi che raggiungono la media nazionale o migliorare la



distribuzione degli studenti per livelli di competenza. Per le competenze di cittadinanza:

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmare azioni volte a sviluppare il pensiero critico nei bambini, incoraggiare la loro curiosità con domande aperte, stimolare il problem-solving attraverso giochi e attività, . E' utile anche guidare la discussione, confrontare diverse fonti e promuovere la riflessione autonoma

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per tutti gli studenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare la formazione dei docenti per migliorare le competenze e le strategie di insegnamento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

favorire e dare continuità a figure di sistema e gruppi di lavoro formalizzati
prevedere azioni di formazione mirate



Attività prevista nel percorso: PERCORSO 2 MATEMATICA E REALTÀ: Modelli Matematici Elementari Percorsi in continuità sulla via delle competenze

Descrizione dell'attività

Matematica & Realtà (M&R) è un progetto nazionale¹ finalizzato a stimolare una profonda innovazione didattica in Matematica, rivolto a Docenti e Studenti delle Scuole di ogni ordine e grado.

Lo spirito M&R è quello di un approccio sperimentale alla Matematica e propone una educazione alla modellizzazione come motore di innovazione didattica. M&R ha raccolto la sfida per trasferire i modelli matematici dai laboratori di ricerca alle aule scolastiche, utilizzando gli strumenti elementari in possesso degli allievi.

L'educazione alla modellizzazione, testata per anni sul campo, si è rivelata possibile, formativa e un valido canale per l'acquisizione di competenze e la loro verifica.

Il percorso è finalizzato a favorire una educazione alla modellizzazione matematica con strumenti elementari. Educare alla modellizzazione comporta un modo diverso di proporre lo studio della matematica, rivolto alla descrizione e comprensione del mondo reale. Punto centrale della proposta è una interazione dinamica tra mondo reale e mondo matematico.

Partendo da situazioni e problematiche della realtà, con l'obiettivo della loro formalizzazione matematica, si possono introdurre in modo naturale concetti e strumenti matematici che vengono acquisiti e testati nella fase di studio del modello.

La successiva fase di validazione del modello consente di



perfezionare gli strumenti, riflettere sulla teoria e far emergere nuove esigenze. L'acquisizione di strumenti matematici sempre più potenti permette di affrontare problemi più complessi odi operare una "rilettura" di quelli già affrontati.

M&R consente di conoscere e avvicinarsi alla proposta di innovazione a vari livelli di approfondimento:

- per un insegnamento aperto all'innovazione didattica, propone un percorso di educazione alla modellizzazione;
- per un insegnamento più aperto alla innovazione tecnologica, fornisce un ampio ventaglio di modelli (per il cui sviluppo è indispensabile il ricorso alle nuove tecnologie);
- per un insegnamento più tradizionale, mette a disposizione numerosi modelli di supporto da sviluppare alla voce "saper fare" come "esercizi".

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Responsabile

Responsabile dell'attività prof GIOVANNI SCORZIELLO

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione , con metodi alternativi, delle competenze matematiche

L'educazione alla modellizzazione, testata per anni sul campo, si è rivelata possibile, formativa e un valido canale per l'acquisizione di competenze e la loro verifica. Essa inoltre stimola l'interesse dei ragazzi e favorisce un orientamento consapevole



Attività prevista nel percorso: STEM UP! Scienza, Tecnologia e Creatività"

Obiettivi

Il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica e il divario educativo nelle scuole secondarie di primo grado della provincia di Napoli e Salerno, adottando un approccio multidisciplinare basato su innovazione tecnologica, orientamento scientifico e formazione trasversale. Gli obiettivi principali sono:

- Migliorare l'apprendimento attraverso il supporto didattico con laboratori in realtà virtuale (VR) in orario curriculare, rivolti a classi con soggetti a rischio dispersione e in stato di disagio.
- Stimolare la creatività digitale con laboratori extracurricolari sulle nuove tecnologie.
- Avvicinare gli studenti alle discipline STEM grazie ai laboratori scientifici con il CNR, focalizzati su fisica quantistica, ottica e superconduttori.
- Guidare gli studenti nella scelta del percorso accademico e professionale attraverso seminari di orientamento del CNR sulle opportunità di studio nelle STEM.
- Garantire l'accesso equo agli strumenti digitali attraverso la dote educativa digitale per minori in stato di disagio socioeconomico.

Descrizione dell'attività



- Formare i docenti su metodologie didattiche collaborative e STEM, con un focus sull'uso delle tecnologie educative.
- Supportare le famiglie con laboratori di educazione digitale, per promuovere l'uso consapevole delle tecnologie e il supporto educativo in ambito domestico.
- Sensibilizzare gli studenti sulle STEM e promuovere le materie scientifiche come opportunità di crescita personale e professionale, con attenzione all'inclusione di genere.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

RESPONSABILE ATTIVITA' : PROF GIOVANNI SCORZIELLO

Risultati attesi

Laboratori didattici in VR in orario curriculare, per favorire un apprendimento immersivo delle discipline STEM.

- Laboratori creativi digitali extracurricolari, per sviluppare competenze digitali e di programmazione.



- Laboratori scientifici con il CNR, con esperimenti pratici e approfondimenti su fisica quantistica, ottica e superconduttori.
- Seminari di orientamento scientifico, realizzati dal CNR per supportare gli studenti nella scelta del loro percorso di studi.
- Implementazione della dote educativa digitale, per garantire strumenti e risorse digitali agli studenti in difficoltà economica.
- Formazione docenti su metodologie collaborative e STEM, con focus sull'insegnamento digitale e laboratoriale.
- Laboratori di educazione digitale per famiglie, per sviluppare competenze digitali e supportare il percorso scolastico degli studenti.

● **Percorso n° 2: PERCORSO 2 : MATEMATICA E REALTA'**

Matematica & Realtà (M&R) è un progetto nazionale¹ finalizzato a stimolare una profonda innovazione didattica. Lo spirito M&R è quello di un approccio sperimentale alla Matematica e propone una educazione alla modellizzazione come motore di innovazione didattica. M&R ha raccolto la sfida per trasferire i modelli matematici dai laboratori di ricerca alle aule scolastiche, utilizzando gli strumenti elementari in possesso degli allievi. Essa inoltre stimola l'interesse dei ragazzi e favorisce un orientamento consapevole.

Si articola in una Staffetta Creativa di Modellizzazione Matematica



La staffetta è una gara di gruppo che intende stimolare la creatività dei ragazzi, in un sano spirito di competizione.

La Gara è rivolta a gruppi-classe Sono invitati a partecipare gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. La competizione consente ai ragazzi di svolgere oltre al ruolo di concorrenti anche quello, per loro insolito ed altamente formativo, di autori e valutatori.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento: In particolare per italiano e matematica.
Allineare i risultati delle prove Invalsi con quelli delle singole scuole o con le medie regionali. Implementare le competenze linguistiche e matematiche-scientifiche.
Implementare una didattica per competenze e migliorare /superare svantaggi socio-economici

Traguardo

Per la scuola primaria: Migliorare i risultati e ridurre la percentuale di alunni nelle categorie piu' basse (es. livello 1 e 2 in italiano e matematica). Per la scuola secondaria: Aumentare le classi che raggiungono la media nazionale o migliorare la distribuzione degli studenti per livelli di competenza. Per le competenze di cittadinanza:

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire n° 2 unità di apprendimento per consiglio di classe/team a quadrimestre sulle competenze con prove autentiche e rubriche di valutazione

Curare nella scuola primaria il consolidamento delle competenze logico-matematiche attraverso la costruzione di prove di realta'

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per tutti gli studenti.

Incentivare la didattica laboratoriale

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare la formazione dei docenti per migliorare le competenze e le strategie di insegnamento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

favorire e dare continuita' a figure di sistema e gruppi di lavoro formalizzati
prevedere azioni di formazione mirate



Incentivare la formazione dei docenti sulle nuove metodologie

Attività prevista nel percorso: STEM UP! Scienza, Tecnologia e Creatività"

Descrizione dell'attività

Il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica e il divario educativo nelle scuole secondarie di primo grado della provincia di Napoli e Salerno, adottando un approccio multidisciplinare basato su innovazione tecnologica, orientamento scientifico e formazione trasversale. Gli obiettivi principali sono:

- Migliorare l'apprendimento attraverso il supporto didattico con laboratori in realtà virtuale (VR) in orario curriculare, rivolti a classi con soggetti a rischio dispersione e in stato di disagio.
- Stimolare la creatività digitale con laboratori extracurricolari sulle nuove tecnologie.
- Avvicinare gli studenti alle discipline STEM grazie ai laboratori scientifici con il CNR, focalizzati su fisica quantistica, ottica e superconduttori.
- Guidare gli studenti nella scelta del percorso accademico e professionale attraverso seminari di orientamento del CNR sulle opportunità di studio nelle STEM.
- Garantire l'accesso equo agli strumenti digitali attraverso la dote educativa digitale per minori in stato di disagio socioeconomico.
- Formare i docenti su metodologie didattiche collaborative e



STEM, con un focus sull'uso dei visori

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

prof GIOVANNI SCORZIELLO

Risultati attesi

Migliorare l'apprendimento attraverso il supporto didattico con laboratori in realtà virtuale in orario curriculare per avvicinare gli alunni all'apprendimento delle materie scientifiche

Stimolare la creatività digitale con laboratori extracurricolari sulle nuove tecnologie.

- Avvicinare gli studenti alle discipline STEM grazie ai laboratori scientifici con il CNR,

● **Percorso n° 3: Percorso n 3: PROGETTO STEM UP!**

IL progetto intende avvicinare gli alunni alle discipline STEM PROMUOVENDO LE SEGUENTI ATTIVITA'



Laboratori didattici in VR in orario curriculare, per favorire un apprendimento immersivo delle discipline STEM.

- Laboratori creativi digitali extracurricolari, per sviluppare competenze digitali e di programmazione.
- Laboratori scientifici con il CNR, con esperimenti pratici e approfondimenti su fisica quantistica, ottica e superconduttori.
- Seminari di orientamento scientifico, realizzati dal CNR per supportare gli studenti nella scelta del loro percorso di studi.
- Implementazione della dote educativa digitale, per garantire strumenti e risorse digitali agli studenti in difficoltà economica.
- Formazione docenti su metodologie collaborative e STEM, con focus sull'insegnamento digitale e laboratoriale.
- Laboratori di educazione digitale per famiglie, per sviluppare competenze digitali e supportare il percorso scolastico degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento: In particolare per italiano e matematica.

Allineare i risultati delle prove Invalsi con quelli delle singole scuole o con le medie regionali. Implementare le competenze linguistiche e matematiche-scientifiche.

Implementare una didattica per competenze e migliorare /superare svantaggi socio-economici

Traguardo



Per la scuola primaria: Migliorare i risultati e ridurre la percentuale di alunni nelle categorie piu' basse (es. livello 1 e 2 in italiano e matematica). Per la scuola secondaria: Aumentare le classi che raggiungono la media nazionale o migliorare la distribuzione degli studenti per livelli di competenza. Per le competenze di cittadinanza:

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per tutti gli studenti.

Estendere l'utilizzo di metodologie efficaci (ad es. cooperative learning, peer education, ...). Consolidare un approccio interdisciplinare nell'ambito dei consigli di classe con scelte di nuclei tematici comuni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare la formazione dei docenti per migliorare le competenze e le strategie di insegnamento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

favorire e dare continuita' a figure di sistema e gruppi di lavoro formalizzati
prevedere azioni di formazione mirate



Favorire il coinvolgimento nelle scelte strategiche di indirizzo e nell'organizzazione dell'Istituto



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Introduzione nella didattica per competenze del modello R-I-Z-A (Risorse-interpretazione-azione-autoregolazione) e costruzione di attività didattiche per competenze basate sul Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE)
- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus KA1 sull'insegnamento CLIL (Content language integrated learning) e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica
- Formazione dei docenti sulla metodologia CLIL
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curricolari
- Percorsi formativi CLIL (insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese) finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità
- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica



- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Realizzazione del Consiglio comunale dei ragazzi nell'ambito del curriculum di Cittadinanza e Costituzione
- Attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Possibili aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, integrato, di strumenti tecnologici.
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.



Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- "Flipped classroom" (la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale

L'istituto ha in programma (come da RAV)di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- metodo euristico
- Coding e il pensiero computazionale
- smartphone al servizio della didattica: metodo BYOD (bring your own device
- esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curriculum è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.



In tutte le classi della scuola primaria e secondaria è stata introdotta la “settimana del recupero e del potenziamento”: due “pause didattiche”, nell'arco dell'anno scolastico, della durata di una settimana ciascuna, con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività, durante le quali, i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive.

Nella scuola secondaria di I grado si utilizza come spazio alternativo l'aula 3.0 che consiste in un laboratorio in cui le strumentazioni tecnologiche si associano ad arredi funzionali ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing.

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne



interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari
- laboratorio/classe 3.0.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie per:



- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire interdisciplinarietà, trasversalità.
- Promuovere il senso critico e civico

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- "Flipped classroom" (la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale

Allegato:

Progetto STEM_UP! - Attività realizzate in collaborazione con ricercatori e ricercatrici del CNR (ISASI, INO, SPIN) - Comunicazione di calendario e richiesta di conferma.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI



L'istituto prevede di rivedere e ristrutturare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- Coding e il pensiero computazionale
- esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.
- Potenziare i processi di insegnamento/apprendimento anche nell'ottica inclusiva integrando le applicazioni dell'IA alla didattica in maniera consapevole regolamentandone l'utilizzo

Allegato:

REGOLAMENTO SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN AMBITO SCOLASTICO DEF.pdf

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Il percorso di accoglienza degli studenti stranieri è un protocollo costituito da fase amministrativa, comunicativa e didattica che ha lo scopo di favorire l'integrazione ed il successo scolastico con l'utilizzo dell'italiano L2, con il supporto di associazioni di volontariato e la collaborazione delle famiglie e del territorio utilizzando la didattica differenziata e la professionalità dei mediatori culturali

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale



- Gamification

Allegato:

REGOLAMENTO SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN AMBITO
SCOLASTICODEF.pdf

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

La gamification è un processo di apprendimento basato sull'uso degli elementi cardine dei videogiochi. Uno dei principi base di questa metodologia didattica è la suddivisione degli argomenti in piccole unità. Un argomento di piccole o medie dimensioni aiuta a definire meglio gli obiettivi e ad aumentare la motivazione di chi apprende, permettendogli di sentire la missione alla sua portata. Inoltre, l'assegnazione delle ricompense e dei feedback consente di trovare motivazioni aggiuntive, grazie al già collaudato meccanismo del punteggio e delle classifiche, che stimola una competizione sana ed efficace.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

PROGETTI PN 2127

Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di



cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale

Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I ciclo

Il progetto "CAMPANIA SCHOOL" è proposto ad integrazione del nostro Piano dell'Offerta e si pone quale obiettivo prioritario il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti, attraverso la diffusione di pratiche di innovazione didattica metodologica e organizzativa .

L'approccio innovativo del progetto consente di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, apre ad una didattica attiva, laboratoriale, anche al di fuori del classico contesto dell'aula scolastica.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirati all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I 10 moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari e in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio e con gli enti del terzo settore

I percorsi di formazione, tutti extracurricolari, sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento , in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/ri motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

La proposta didattica intende soprattutto ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica,



promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti

Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo e per favorire la personalizzazione e l'inclusione

Considerato che l'istituto ospita diversi alunni neo arrivati che necessitano di accoglienza e mediazione . particolare attenzione sarà rivolta all'inclusione di questi alunni.

Altro punto di criticità è la presenza di diversi alunni fragili: ospiti di comunità o con difficoltà di relazione o confronto. Anche per loro saranno predisposti moduli didattici inclusivi e personalizzati.

Altro punto di criticità è la presenza di diversi alunni fragili: ospiti di comunità o con difficoltà di relazione o confronto. Anche per loro saranno predisposti moduli didattici inclusivi e personalizzati.

L'istituto ospita diversi alunni neo arrivati che necessitano di accoglienza e mediazione . particolare attenzione sarà rivolta all'inclusione di questi alunni.

Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo e per favorire la personalizzazione e l'inclusione

La proposta didattica intende soprattutto ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica,



promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti

- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento , in particolare potenziando i livelli di base;

I percorsi di formazione sono volti a:

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari e in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio e con gli enti del terzo settore

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

L'approccio innovativo del progetto consente di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, apre ad una didattica attiva, laboratoriale, anche al di fuori del classico contesto dell'aula scolastica.



Il progetto "CAMPANIA SCHOOL" è proposto ad integrazione del nostro Piano dell'Offerta e si pone quale obiettivo prioritario il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti, la diffusione di pratiche di innovazione didattica, metodologica e organizzativa.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Problem solving
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Coding
- Project work
- Intelligenza Artificiale

Allegato:

REGOLAMENTO SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN AMBITO
SCOLASTICODEF.pdf

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

L'istituto ha sottoscritto diverse collaborazioni esterne con scuole, università, associazioni territoriali, fondazioni

Si riporta l'ultima esperienza sottoscritta per supportare la candidatura di un ente di



volontariato per la realizzazione di un progetto di sostegno alla didattica con l'utilizzo di visori volto all'inclusione culturale, sociale ed economica degli alunni attraverso la promozione dell'innovazione nella didattica

Allegato:

Accordo STEM-UP- Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo (3).pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule , comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:



- tablet, PC
- materiali multimediali

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

XXXVI Olimpiade Gioiamathesis

Bando del XXXVI Campionato Gioiamathesis dei giochi logici linguistici matematici, dedicato a Gregorio Ricci Cubastro e Peter David Lax rispettivamente nel centenario della morte e centenario della nascita.

Il XXXVI campionato è indetto per l'anno scolastico 2025/2026 per gli studenti di scuola italiana ed estera di ogni ordine e grado, al fine di promuovere l'apprendimento e l'insegnamento della matematica secondo le metodologie didattiche di Emma Castelnuovo (**), l'uso delle nuove tecnologie per la comunicazione ed individuare eccellenze ai sensi dei decreti legislativi n. 262 del 29/12/ 2007 e n.182 del 19/3/2015.

Allegato:

bando XXXVI-moduli d'iscrizione (1).pdf

○ **SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**



Nell'IC SALVEMINI, le sperimentazioni e le innovazioni didattiche e organizzative investono quotidianamente tutti gli ordini scolastici: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Tali esperienze, pensate in base alle specificità di ciascun grado, migliorano la qualità dell'insegnamento e promuovono un apprendimento inclusivo, attivo e partecipato.

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA La scuola progetta l'ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti, realizzando una didattica "efficace" e organizzando le variabili del contesto organizzativo (gli spazi ed i tempi) esercitando tutte le forme di flessibilità previste nel DPR 275/1999 e confermate nella L 107/2015: la flessibilità didattica, attraverso la regolazione dei tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività, per adeguarlo al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento, la flessibilità organizzativa curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa. Il modello organizzativo-didattico attuale ci consente di adottare alcune forme di flessibilità, che con il piano di formazione e la disponibilità di risorse finanziarie e professionali potranno essere ulteriormente utilizzate.

1. Articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività.
2. Potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.
3. Aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

Scuola dell'infanzia: imparare con il gioco, la scoperta e l'apertura al mondo

Per la scuola dell'infanzia non c'è una specifica assegnazione dei campi di esperienza al singolo docente, ma tutti docenti della classe concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti per i singoli campi di esperienza, nell'ambito di un curriculum che si realizza su cinque giorni settimanali, dalle 8,30 alle 16,30. Per la scuola primaria, ad ogni singolo docente della classe sono affidate una o più discipline, da realizzarsi in due tempi scuola diversi: il tempo pieno di 40 ore, dalle ore 8,10 alle ore 16,10, e il tempo normale di 27 ore, dalle ore 8,10 alle ore 13,10,14,10 dal lunedì al venerdì, .

La scuola utilizza l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento tenendo conto delle differenze della persona nella pluralità delle sue dimensioni individuali (cognitive e affettive) e sociali (l'ambiente familiare e il contesto socio-culturale), anche con un adattamento



dell'insegnamento alle caratteristiche individuali dei discenti, attraverso precise e concrete modalità di insegnamento. I due termini, individualizzazione e personalizzazione, non sono però sinonimi ma si possono definire come complementari: l'individualizzazione prevede percorsi differenti per ottenere risultati comuni, mentre la personalizzazione prevede percorsi differenti per contenuti, metodologie e risultati. Nell'ottica dell'individualizzazione, che comporta quindi una particolare cura per gli alunni con difficoltà, la scuola propone attività di recupero individuale che si realizzano nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati. Nell'ottica della personalizzazione sono proposte attività volte a valorizzare i talenti degli alunni, le loro specifiche intelligenze, nel rispetto dei ritmi di crescita personali. La personalizzazione presuppone l'impiego da parte di un docente di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da garantire la promozione delle potenzialità di ogni alunno pertanto, mentre non sempre è realizzabile in classe, per l'alto numero degli alunni, è più facilmente realizzabile nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

1. Articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso. 7. Impiego dei docenti, anche diversificate nelle varie classi e sezioni in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche ed organizzative adottate nel piano dell'offerta formativa.

Nella scuola dell'infanzia dell'istituto, in genere, le due ore di compresenza dei docenti di sezione, sono utilizzate per realizzare una didattica laboratoriale, aprendo le sezioni e organizzando le attività per gruppi di alunni provenienti da sezioni diverse, omogenee ed eterogenee. I docenti quindi si disarticolano nei diversi gruppi conducendo specifiche attività nei gruppi ricostituiti. Anche nella scuola primaria è possibile realizzare una diversa articolazione di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso, grazie alle ore di contemporaneità che consentono di lavorare per piccoli gruppi

Adattamento del calendario scolastico. In genere la scuola utilizza la flessibilità offerta dall'autonomia scolastica, chiudendo la scuola durante particolari ponti, nel rispetto dei limiti dei 200 giorni fissati per legge, senza anticipare o posticipare l'inizio o la fine dell'anno scolastico.

Si specifica per ogni ordine di scuola la flessibilità e l'innovazione nell'allegato



Allegato:

ATTUAZIONI DI SPERIMENTAZIONI E INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE IC
SALVEMINI.pdf

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI
SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Potenziamento/recupero
- Di continuità

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art.



4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- LABORATORI 4.0
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: SALVEMINI SMART 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede il potenziamento degli ambienti di apprendimento relativi al target previsto potenziando l'infrastruttura tecnologica delle classi e degli spazi condivisi, anche utilizzando un modello ibrido. Il progetto favorirà un apprendimento cooperativo con metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo action research. I nuovi ambienti pertanto consentiranno una migliore integrazione della comunicazione orizzontale e verticale, anche di tipo virtuale, favorendo l'interazione non solo con il territorio circostante, ma anche oltre i normali confini territoriali. La progettazione seguirà i principi dell'Universal design for learning (UDL) favorendo gli aspetti inclusivi e relazionali. La trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento e le relative dotazioni digitali saranno declinate secondo il quadro di riferimento DigComp 2.2. Il Progetto prevede in particolare l'implementazione di almeno due ambienti di tipo disciplinare di tipo linguistico e scientifico. Inoltre il design degli ambienti sarà caratterizzato da attrezzature versatili (schermo di proiezione, dispositivi digitali mobili e/o integrati (ad es. OPS) per lo studio delle STEM, sistemi per la videoconferenza.



Importo del finanziamento

€ 190.601,37

Data inizio prevista

01/05/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	75

● Progetto: Transizione Strategica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

La progettazione parte dal ruolo strategico rivestito dalla formazione del personale scolastico sulla transizione digitale nel processo di innovazione e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarità con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". Pertanto intende realizzare un sistema per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale e adottare un quadro di riferimento nazionale per la didattica digitale integrata, al fine di promuovere l'adozione di un curriculum in materia di competenze digitali. La formazione sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu. Quest'ultimo prevede 6 aree di competenza che ciascun docente dovrebbe possedere: Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale: usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale; Area 2: Risorse digitali: individuare, condividere e creare risorse educative digitali; Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento: gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento; Area 4: Valutazione dell'apprendimento: utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione; Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti: utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti; Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti: aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi. La formazione garantirà l'acquisizione di tali competenze nonché un'efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. L'obiettivo finale è il rafforzamento della preparazione del personale all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo la didattica attiva. Il personale ATA acquisirà competenze sulla digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche, oltre a potenziare le competenze digitali. Il progetto formativo verrà articolato in modo flessibile e completo, ricomprendendo, nella propria strategia interna di formazione, percorsi formativi rivolti ad un numero più ampio di unità di personale, laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti e una Comunità di pratiche per l'apprendimento con un ruolo di coordinamento, impulso, ricerca, documentazione e personalizzazione dello sviluppo professionale del personale scolastico.



Importo del finanziamento

€ 66.499,34

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	83.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: BAT STEM SALVEMINI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto con la sua offerta formativa intende affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti e contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali. Per raggiungere efficacemente tali obiettivi vuole potenziare le Competenze STEM, scardinando lo stereotipo secondo cui le discipline scientifiche e le materie di studio e ricerca siano culturalmente associate al genere



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

maschile nell'errata e discriminatoria convinzione che le STEM siano prerogativa esclusiva dei maschi. Tale preconcetto contribuisce a rinforzare stereotipi di genere che ostacolano il pieno sviluppo degli adulti del futuro, creano un ambiente iniquo, privando gli individui di pari opportunità, violando il principio di uguaglianza garantito dalla Costituzione italiana. Questo progetto contribuisce a rompere schemi di pensiero pregiudizievoli, trasmettendo modelli virtuosi e nuove rappresentazioni della realtà. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce pertanto una priorità per questo istituto, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Dal momento che i progressi tecnologici consentono non solo di studiare all'estero ma anche di lavorare in ambiti extranazionali, le competenze linguistiche stanno diventando essenziali per prepararsi per un mondo sempre più globalizzato. Con questo progetto, la scuola diventa un fautore attivo di interventi di formazione attraverso i quali raggiungere obiettivi e risultati migliori. La scuola si pone sempre più come agente di cambiamento in ambito educativo, orientato alle studentesse e agli studenti, in modo da proiettarli verso il futuro e le opportunità lavorative. L'obiettivo del progetto è quello di potenziare l'offerta formativa scolastica sia in termini di apprendimento che di risultati, si basa su un approccio nuovo fondato sulla necessità di rinnovare il curriculum scolastico attraverso la valorizzazione delle competenze STEM, digitali e innovative, insieme a quelle linguistiche. Con questo si vuole consentire agli studenti di sviluppare un bagaglio di competenze essenziali per affrontare le sfide del domani, per garantire l'uguaglianza di opportunità e la parità di genere sia nell'approccio metodologico che nelle attività di orientamento.

Importo del finanziamento

€ 146.766,29

Data inizio prevista

15/12/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: EARLY SCHOOL DROPOUT

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico: percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 78.577,30

Data inizio prevista

29/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	95.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	95.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il Piano dell'Offerta formativa rappresenta la carta d'identità attraverso cui si esplicitano e declinano le linee distintive della nostra scuola (legge 107 del 2015). Esso illustra e rispecchia l'aspetto culturale, pedagogico, didattico, organizzativo, curricolare ed extracurricolare delle attività che si andranno a realizzare. Le attività curriculari sono integrate con progetti e interventi educativi che completano e arricchiscono l'offerta formativa, offrono la possibilità di incontro con nuovi ambienti di apprendimento e costituiscono occasioni formative di apertura al territorio e alle sue risorse. L' OFFERTA FORMATIVA risponde ai bisogni, alle esigenze e agli interessi degli alunni, delle famiglie, del territorio, della disponibilità di risorse professionali interne . Pertanto , tutti i progetti approvati avranno come obiettivo finale la soddisfazione dei bisogni del territorio e degli alunni. A partire dalla scuola dell'Infanzia, si organizzano attività educativo- didattiche trasversali ed unitarie per trasformare in competenze personali le conoscenze e le abilità degli allievi ed aiutarli a divenire protagonisti della società futura. Il percorso formativo si porrà anche l' obiettivo quello di guidare gli alunni alla transizione ecologica e culturale, si prevedono pertanto percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile, previsti dall'insegnamento di educazione civica e quello di promuovere una alleanza formativa con le famiglie. Gli obiettivi dell'ampliamento dell'offerta formativa mirano a: v Promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola e Territorio; v Favorire attività che favoriscano la continuità tra i diversi ordini di scuola ; v Prevenire forme di disagio, dispersione, bullismo attraverso progetti mirati; v Programmare attività motorie, linguistiche, espressive che permettano agli alunni di dare libera espressione alle attitudini personali. In continuità con il triennio precedente le proposte di ampliamento curricolare punteranno ad implementare le competenze nelle seguenti aree: - Lingua madre e straniera - Scientifico-matematica-tecnico-digitale - Educazione Civica (ambiente, sostenibilità, legalità) - Salute e benessere - Sport ed educazione motoria - Inclusione e solidarietà - Espressività (teatro, arte) - Scuola, famiglia, territorio (progetti continuità interni ed esterni, servizi aggiuntivi. E' possibile consultare l'elenco dei progetti attivi e relative schede sul sito istituzionale della scuola <https://www.icbattipagliasalvemini.edu.it/>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA POLIZIANO	SAAA8AS01E
VIALE DELLA LIBERTA'	SAAA8AS02G
BATTIPAGLIA CAP. ED. DE AMICIS	SAAA8AS03L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BATTIPAGLIA "DE AMICIS"CAP.P.P.	SAEE8AS01Q
RIIONE S. ANNA PICCOLA	SAEE8AS02R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BATTIPAGLIA "SALVEMINI"	SAMM8AS01P



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'istituto, si prefigge per il prossimo anno scolastico di attuare, presso il plesso di via ETRURIA, UN PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE INDIRIZZO SPORTIVO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO. La scelta di aprire un Indirizzo Sportivo Scuola Secondaria di primo grado, "VIA ETRURIA", plesso di questo I.C., nasce dalla consapevolezza che, accanto al potenziamento fisico- motorio, sia importante far emergere la valenza educativa dello sport, integrando la pratica curricolare. L'attuazione del PROGETTO si rende possibile a seguito dell'applicazione della normativa sull'Autonomia Scolastica (D.M. 275/99 e Legge 107/2015). La normativa in particolare recita: La Legge sull'Autonomia, in tema di ampliamento dell'offerta formativa, nell' articolo 9 detta: "Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali". La Legge 107/2015, in tema di potenziamento Offerta formativa, all'art. 1 comma 7 detta: "Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle



attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra cui: g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "SALVEMINI" BATTIPAGLIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA POLIZIANO SAAA8AS01E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE DELLA LIBERTA' SAAA8AS02G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: BATTIPAGLIA CAP. ED. DE AMICIS
SAAA8AS03L**

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: BATTIPAGLIA "DE AMICIS"CAP.P.P.
SAEE8AS01Q**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RIONE S. ANNA PICCOLA SAEE8AS02R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BATTIPAGLIA "SALVEMINI" SAMM8AS01P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Primaria l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

DISCIPLINA	ORE TEMPI
ITALIANO	6 I - II Quadrimestre
INGLESE 2	I - II Quadrimestre



STORIA / 4 I - II Quadrimestre

GEOGRAFIA 4 I - II Quadrimestre

MUSICA 1 I - II Quadrimestre

SCIENZE 4 I - II Quadrimestre

TECNOLOGIA 4 I - II Quadrimestre

MUSICA 2 I - II Quadrimestre

ED FISICA 4 I - II Quadrimestre

RELIGIONE 2 I - II Quadrimestre

Nella Scuola Secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

DISCIPLINA	ORE TEMPI
ITALIANO	4 I - II Quadrimestre
STORIA	3 I - II Quadrimestre
GEOGRAFIA	2 I - II Quadrimestre
INGLESE	3 I - II Quadrimestre



FRANCESE/SPAGNOLO 2	I - II Quadrimestre
MATEMATICA 3	I - II Quadrimestre
SCIENZE 3	I - II Quadrimestre
TECNOLOGIA 3	I - II Quadrimestre
MUSICA 3	I - II Quadrimestre
ARTE E IMMAGINE 3	I - II Quadrimestre
SCIENZE MOTORIE 2	I - II Quadrimestre
RELIGIONE 2	I - II Quadrimestre

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE DI ED. CIVICA SALVEMINI.CON EDUCAZIONE CIVICA DIGITALEdEFdocx.pdf

Approfondimento

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe e tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.



Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

L'educazione civica è inoltre integrata dalla educazione civica digitale ossia una nuova dimensione che aggiorna ed integra l'educazione civica, finalizzata a consolidare ulteriormente il ruolo della scuola nella formazione di cittadini in grado di partecipare attivamente alla vita democratica. Le parole chiave dell'educazione civica digitale sono: spirito critico e responsabilità. Spirito critico, perché è fondamentale - per studenti e non solo (docenti e famiglie sono altrettanto coinvolti) - essere pienamente consapevoli che dietro a straordinarie potenzialità per il genere umano legate alla tecnologia si celano profonde implicazioni sociali, culturali ed etiche. Lo spirito critico è condizione necessaria per "governare" il cambiamento tecnologico e per orientarlo verso obiettivi sostenibili per la nostra società. Responsabilità, perché i media digitali, nella loro caratteristica di dispositivi non solo di fruizione ma anche di produzione e di pubblicazione dei messaggi, richiamano chi li usa a considerare gli effetti di quanto attraverso di essi vanno facendo. Dalla spirito critico e dalla responsabilità deriva la capacità di saper massimizzare le potenzialità della tecnologia (ad es. in termini di educazione, partecipazione, creatività e socialità) e minimizzare quelli negativi (ad es. in termini di sfruttamento commerciale, violenza, comportamenti illegali, informazione manipolata e discriminatoria).

I contenuti che gradualmente dovranno essere integrati nei curricoli scolastici e le aree di riferimento sono contenuti nel documento SILLABO ECD a cui le scuole dovranno riferirsi e che sarà gradualmente integrato dal Ministero(allegato)



Allegati:

ECD-sillabo.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "SALVEMINI" BATTIPAGLIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto presenta le scelte didattiche operate dai docenti ed esplica i risultati di apprendimento in termini di competenze, abilità e conoscenze per ogni campo di esperienza e per ogni disciplina. E' nato dal lavoro collegiale dei docenti dell' Istituto sulla base dei documenti nazionali ed europei di riferimento e si propone di valorizzare gli elementi di continuità tra i diversi ordini di scuola e la gradualità degli apprendimenti utili a favorire il passaggio degli studenti. E' possibile consultare il curricolo di istituto allegato anche sul sito istituzionale della scuola <https://www.icbattipagliasalvemini.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/Curricolo-di-Istituto.pdf>

Allegato:

Curricolo-di-Istituto_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Gli alunni attraverso conversazioni guidate e letture di storie sulle regole, la costruzione della Costituzione di classe con disegni, l'ascolto e canto dell'Inno d'Italia. - Realizzazione del libro dei diritti e dei doveri comprendono e condividono il concetto di regole e sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità.

Allegato:

UDA classe prima e seconda_lo_gli_altri_e_il_mondo (1).pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Concetti di uguaglianza, rispetto e inclusione

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Realizzazione di un giornalino civico della classe.

Allegato:

UDA_Classe_Quarta_ Cittadini responsabilicostruire insieme il futuro (1).pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti assistono alla proiezioni di film/documentari relativi ai diritti dell'Infanzia.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste Riflessioni sul concetto di comunità e sulla funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana (scuola, famiglia, gruppo dei pari)



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Durante l'anno scolastico, gli alunni sono coinvolti in lezioni di formazione-informazione sui temi della sicurezza negli ambienti scolastici e simulano situazioni di pericolo (incendi, terremoti..) nelle prove di evacuazione organizzate, nel rispetto della normativa vigente, per testare il Piano di emergenza dell'Istituto.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"A caccia della notizia falsa": nel promuovere la consapevolezza del proprio ruolo di



cittadino attivo rispettoso del mondo digitale, il laboratorio mira a far comprendere i rischi e i pericoli del web.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Verso la cittadinanza globale": laboratori di giornalismo digitale

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Io e la comunità", cittadini consapevoli in azione

Orientarsi e comportarsi in una società mediatizzata

Cercare, analizzare e utilizzare correttamente l'informazione

Allegato:

UDA_Terza_Primary_Io_e_la_Comunita (1).pdf



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a



corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti vengono sensibilizzati al rispetto dei diritti umani e riflettono sul valore della memoria con una serie di attività per celebrare la "Giornata della Memoria" del 27 Gennaio

Allegato:

UDA ed. civica primo quadrimestre tutte le classi.pdf



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per promuovere la cultura della legalità, educare al rispetto delle regole e avvicinare gli studenti alle istituzioni, vengono promossi nel corso dell'anno scolastico gli incontri con l'Arma dei Carabinieri.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti assistono alla proiezioni di film/documentari relativi ai diritti dell'Infanzia.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a



scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti riflettono sul concetto di comunità, di regole, dei diritti e dei doveri attraverso la lettura dei regolamenti scolastici (Patto di corresponsabilità, Regolamento di istituto, Regolamento di disciplina); approfondiscono i principi cardine della Costituzione italiana.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Durante l'anno scolastico, gli alunni sono coinvolti in lezioni di formazione/informazione sui temi della sicurezza negli ambienti scolastici e simulano situazioni di pericolo (incendi, terremoti..) nelle prove di evacuazione organizzate, nel rispetto della normativa vigente, per testare il Piano di emergenza dell'Istituto.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti affrontano il tema delle dipendenze e dei danni relativi al loro consumo attraverso la proposta di letture sul tema e approfondimenti scientifici sul tema della salute fisica e psicofisica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso l'attività proposta, gli studenti conoscono e riconoscono il valore del patrimonio culturale e delle principali attività lavorative del proprio territorio



Allegato:

UDA ed. civica classe 1 - secondo quadrimestre.pdf

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Gli studenti vengono sensibilizzati sul tema delle emergenze ambientali; riflettono sulle cause del cambiamento climatico e comprendono l'importanza di stili di vita sostenibili; acquisiscono buone pratiche da mettere in atto per la salvaguardia dell'ambiente.

Allegato:

UDA ed. civica classe 2 - secondo quadrimestre.pdf

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo proposto agli studenti intende formare cittadini attivi e responsabili, promuovere il senso critico, prevenire comportamenti a rischio, diffondere valori di solidarietà, rispetto, aiuto reciproco. Attraverso la biografia di uomini illustri che hanno speso la loro vita nella lotta all'illegalità, gli studenti vengono guidati a maturare una coscienza civile.

Allegato:

UDA ed. civica classe 3 - secondo quadrimestre.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda al curricolo digitale dell'Istituto

sono state previste attività curriculari relative a tematiche da riferirsi ai seguenti contenuti:

- Proteggere le informazioni, i dati e i contenuti sulla piattaforma per l'apprendimento digitale della propria scuola (p. es. usare password "forti", controllare gli accessi recenti)
- Scegliere il modo più appropriato per proteggere i propri dati personali (ad. es. indirizzo, numero di telefono) prima di condividerli tramite la piattaforma digitale della propria scuola
- Conoscere e individuare diversi rischi e minacce nell'accedere alla piattaforma per l'apprendimento digitale della propria scuola e saper applicare misure per evitarli (ad. es. controllare gli allegati per la presenza di virus prima di scaricarli)
- Distinguere contenuti digitali appropriati o non appropriati da condividere sulla piattaforma digitale della propria scuola, in modo tale da non danneggiare la propria privacy e quella degli altri



Allegato:

Curricolo Digitale SALVEMINI PTOF DEF.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda al curricolo digitale dell'Istituto.

Allegato:



Curricolo Digitale STEM SALVEMINI a.s.2025-26.pdf

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Si rimanda al curricolo digitale di Istituto.

Allegato:

Curricolo Digitale STEM SALVEMINI a.s.2025-26.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda al curricolo digitale dell'Istituto.

Allegato:

Curricolo Digitale STEM SALVEMINI a.s.2025-26.pdf

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli



ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Al fine di conseguire l'obiettivo formativo previsto è stato predisposto il progetto dedicato alla prevenzione del cyberbullismo

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche del



bullismo sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro. Partendo dall'analisi delle opportunità e dei rischi della rete, in collaborazione con le forze dell'Ordine con specifici incontri di formazione - informazione e con esperti del settore, gli alunni dell'Istituto approfondiscono il tema del bullismo e del cyberbullismo conoscendone anche gli aspetti giuridici. Si approfondiscono altresì il ruolo degli attori coinvolti e le azioni che ciascuno può compiere nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno.

Allegato:

prot.-Progetto_stop_al_bullismo.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IN... MENSA

Consumare a scuola il pasto principale è ,per tutti i bambini, soprattutto alla scuola dell'infanzia , un momento istruttivo e ludico ricreativo. Prendere in carico il momento del



pasto, ogni giorno, in una comunità di bambini, richiede di compiere scelte che attengono alla qualità e alla quantità del cibo, che coinvolgono pediatri e nutrizionisti per l'elaborazione del menù, che garantiscano la presenza di alimenti equilibrati, utile alla crescita. Questo momento richiede anche di porre l'attenzione al modo in cui ogni piatto viene offerto e consumato, il che significa dare importanza alle caratteristiche dello spazio in cui si mangia ed al clima sociale che caratterizza questo momento. Il pranzo a scuola deve essere un'occasione di benessere e di relazione positiva.

Il mangiare a scuola si connota fortemente di aspetti relazionali:

- il bambino è parte di un gruppo, di una comunità educativa che mette in campo regole, aspettative ed intenti.
- La mensa scolastica rappresenta uno dei principali momenti in cui i bambini ricevono particolari attenzioni riguardo alle loro necessità alimentari, all'acquisizione di corrette abitudini alimentari e occasione di crescita relazionale e di promozione di corretti comportamenti a tavola.
- La mensa è un momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio di abilità sociali quali l'autocontrollo del gesto e della voce, il rispetto per gli altri, l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti educati, oltre un valido sostegno ad una corretta educazione alimentare.

Nella giornata educativa, quella del pranzo, dopo ore di impegno o di gioco, è un'occasione da non consumare in fretta, deve essere una pausa attesa, un'opportunità utile affinché il bambino veda l'attenzione e la cura che riceve dagli adulti che si occupano di lui.

Nella scuola dell'infanzia a tavola il bambino impara a rafforzare la sua autonomia, il piacere di fare da solo, di partecipare attivamente a quanto accade. In un clima conviviale, seduto accanto agli amici, si creano per il bambino quelle condizioni ottimali che rinforzano il senso di partecipazione alla vita in comunità: a tavola si parla, si ascolta, si impara a stare bene insieme.



L'insegnante è vicino ai bambini, ne sostiene la partecipazione, propone le regole da rispettare, incoraggia la scoperta di nuovi sapori e del piacere del cibo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. □ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. □ La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando



gli effetti dei cambiamenti.

Traguardi dell'AGENDA 2030 La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

GLI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO DELL'IC SALVEMINI SONO:

1. CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO: Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

2. Progettazione per Competenze [Competenze chiave europee](#): Si focalizza sullo sviluppo delle competenze chiave (alfabetica, matematica, digitale, sociali e civiche, ecc.).progettazione per competenze digitali

Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze: Definisce chiaramente cosa gli studenti devono



saper fare al termine di ogni ciclo.

Unità di Apprendimento (UDA): Utilizza le UDA come contenitori didattici per integrare contenuti, metodi e strumenti per raggiungere le competenze.

COLLABORAZIONE CON il Territorio:

Analisi del Contesto: Parte dall'analisi dei bisogni del territorio e delle risorse disponibili (sociali, economiche).

Progettazione Inclusiva: Risponde alle esigenze di tutti gli studenti attraverso piani specifici (es. Piano per l'Inclusione).

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI ED. CIVICA SALVEMINI.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le attività che quotidianamente si svolgono nella vita dell'Istituto contribuiscono allo sviluppo personale, sociale e culturale dello studente, spingendolo ad un progressivo allargamento degli orizzonti e abituandolo ad assumersi le proprie responsabilità nei vari contesti . Il rispetto delle regole e l'interagire con un gruppo eterogeneo, di pari e non, riproduce il contesto sociale e civile . La scuola diventa, così, una microsocietà che spinge all'attivazione di un comportamento strategico . Al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali secondo quanto esplicitato, sono state progettate le seguenti attività : partecipazioni ad attività teatrali anche in lingua e alle prove generali presso il teatro verdi di Salerno di opere classiche e commedie : Il teatro con la sua metodologia offre agli studenti una prova reale della gestione del sé, della collaborazione, della capacità comunicativa, della precisione e della creatività, consentendo a tutti i partecipanti



un'autoanalisi comportamentale funzionale alla crescita. SQUADRA: Imparare ad essere una parte di un team, senza mai perdere la propria entità, consente di acquisire competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione. Questo tipo di laboratorio è un valido percorso per favorire la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione. La musica è il linguaggio dei giovani e una parte essenziale della loro cultura e per questo diventa un mezzo per far emergere la loro creatività e sensibilità. ATTIVITA' di Scuola Digitale e di Disegno Tecnico: vivere esperienze significative in campo artistico-figurativo, attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico – motorio ed espressivo per favorire la diffusione della cultura artistica attraverso un approccio pratico/creativo al mondo dell'immagine. Gli interventi nel gruppo classe mirano all'apprendimento delle tecniche di rappresentazione figurativa e sono attuati con un approccio metodologico basato sulla percezione visiva, l'operatività e l'apertura ad una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento artistico. Attività sportive: Il corpo e il movimento sono due degli elementi principali della dimensione individuale e sociale nello sviluppo personale, quindi le attività fisiche forniscono un particolare contributo alla creazione e al rafforzamento di competenze nei vari settori della conoscenza. In particolare, all'interno del percorso didattico di ATLETICA e di CENTRO SPORTIVO e in una connessione continua per le sue specifiche caratteristiche esperienziali, aiutano a sviluppare abilità trasversali per consolidare aree e tipologie differenti. Open Days: La collaborazione spontanea alla presentazione della propria scuola, con l'intento di mostrare senso di appartenenza ad un gruppo formalizzato e di lavorare in gruppo per un progetto comune, rende questo momento davvero essenziale per scoprire talenti e propensioni personali. Manifestazioni, Visite guidate: La gestione del sé nei momenti di aggregazione e in situazioni che richiedono autocontrollo sono sicuramente un'occasione per definire il vero conseguimento dell'autonomia di una persona e il suo rispetto per gli altri e questi tre momenti sono emblematici per far sviluppare lo spirito di iniziativa, resistenza allo stress, organizzare

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

DALLE COMPETENZE EUROPEE ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA



Il curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione pone in continuità formativa i tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita. Il concetto di cittadinanza è esplicito nel testo delle Indicazioni per il curriculum, la cittadinanza attiva si sviluppa attraverso la maturazione delle otto competenze chiave di cittadinanza.

Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi comuni, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc" "Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo

ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana".

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SALVEMINIOK.pdf



CURRICOLO STEM

L'interazione delle STEM con l'insieme delle competenze di base culturali, personali e sociali è strettissima: l'utilizzo delle tecnologie digitali costituisce un aspetto fondamentale della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività nel ***raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.***

La stretta correlazione tra le STEM e le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza rende necessario integrare il nostro Curricolo d'Istituto con questi nuovi approcci metodologici/didattici

IL curricolo è stato integrato con le competenze acquisite dai docenti nel corso delle esperienze ERASMUS : STEAMing Ahead: Moving the STEAM Approach forward through teacher -led cooperation 2021-1-PT01-KA220-SCH-000029409

Allegato:

Curricolo STEM SALVEMINI DEF.pdf

Approfondimento

Il curricolo è l'elemento didattico fondante del Piano dell'Offerta Formativa; predisposto dalla comunità professionale, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle Indicazioni Ministeriali, in esso si realizza concretamente l'azione progettuale dei tre ordini di scuola presenti nel nostro Istituto. Ogni istituzione scolastica è, infatti, chiamata ad assumere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, elaborando specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi ed organizzazione; nel nostro caso, trattandosi di un Istituto comprensivo, è stata rivolta particolare attenzione anche alla continuità del



percorso educativo proposto, in quanto nell'arco temporale che va dai tre ai quattordici anni si intrecciano e si fondono processi cognitivi ed anche relazionali

Il curricolo d'Istituto è quindi il documento di identità formativa della scuola e la sua offerta didattica in quanto declina le INDICAZIONI NAZIONALI in base al proprio contesto e nel rispetto delle esigenze degli alunni e delle famiglie integrando competenze e metodologie. Elaborato dai docenti e approvato dagli organi collegiali, è parte del PTOF e mira a garantire un percorso presenta le scelte didattiche operate dai docenti ed esplicita i risultati di apprendimento in termini di competenze, abilità e conoscenze per ogni campo di esperienza e per ogni disciplina di insegnamento. E' nato dal lavoro collegiale dei docenti dell'Istituto sulla base dei documenti nazionali ed europei di riferimento e si propone di valorizzare gli elementi di continuità tra i diversi ordini di scuola e di gradualità degli apprendimenti. L'I. C Salvemini si rifa' ad un curricolo per discipline, in cui sono specificati obiettivi di apprendimento e contenuti ed uno verticale d'Istituto, fondato sulle competenze chiave di cittadinanza. Entrambi i documenti favoriscono pratiche inclusive e di integrazione e mirano alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica Il curricolo dell'Istituto è consultabile sul sito istituzionale <https://icbattipagliasalvemini.edu.it/>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: I.C. "SALVEMINI" BATTIPAGLIA (ISTITUTO
PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

- **Attività n° 1: Programma Erasmus+ Call 2025 -
AZIONE KA121 PROGETTI DI MOBILITA' ENTI
ACCREDITATI SETTORE ISTRUZIONE SCOLASTICA Codice
di accreditamento: 2024-1-IT02-KA120-SCH-000288303
NA: IT02 - Agenzia Nazionale Erasmus+ - INDIRE**

Il progetto ha una durata di 3 anni

Tra gli obiettivi:

Ampliare le capacità dei docenti per realizzare una didattica più innovativa e digitale che contribuisca al miglioramento degli esiti scolastici degli studenti attraverso CORSI FORMATIVI DI LINGUE (CLIL)

Ampliare l'esperienza formativa all'estero in modalità JOB SHADOWING per apprendere nelle scuole estere pratiche didattiche ed organizzative, anche al fine di migliorare l'inclusione, con attività laboratoriali, uso di tecnologie, sistemi di tutoraggio, modalità di gestione dei rapporti con le famiglie.



MOBILITA'

Le mobilità saranno di 7 gg. (5+2 viaggio) per il Job Shadowing

e di 12 gg. (10+2 viaggio) per i Corsi (CLIL)

Le SEDI estere di quest'anno sono:

□ FINLANDIA (HELSINKI) □ JOB SHADOWING □ per n° 6 Docenti (ogni anno)

□ FRANCIA (BORDEAUX) □ JOB SHADOWING □ per n° 5 Docenti (ogni anno)

□ FRANCIA (MARSIGLIA) □ CORSO CLIL □ per n° 3 Docenti (ogni anno)

Ipotesi DATE (dipendono dai voli e dalle scuole ospitanti):

o FINLANDIA (HELSINKI) □ JOB SHADOWING □ 8-14 Marzo 2026

o FRANCIA (BORDEAUX) □ JOB SHADOWING □ 22-28 Marzo 2026

o FRANCIA (MARSIGLIA) □ CORSO CLIL □ 15-26 Giugno 2026

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Personale
- ATA

Approfondimento:

L'IC SALVEMINI in partenariato con l'associazione FORMAMENTIS attiva presso la propria scuola molteplici attività di job shadowing per tutti i gradi di istruzione e per i profili di docenti e personale ATA E DIRIGENTE

Nello specifico nel grado scolastico sezione infanzia e primaria ha ospitato due docenti spagnole del Colegio Flor de Azahar di Malaga.

insegnante di educazione primaria

a dirigente scolastica e una funzionaria di segreteria di una scuola spagnola con cui collaboriamo nell'ambito di un progetto di mobilità Erasmus+.

due professori secondaria primo grado provenienti da una scuola di Malaga:

La scuola ha ospitato oltre 20 esperienze di Job shadowing

Inoltre ha al suo attivo numerose partecipazioni ERASMUS anche con alunni ed ERASMUS AHEAD STEM



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "SALVEMINI" BATTIPAGLIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM_UP! Scienza, tecnologia e creatività**

Il progetto intende contrastare la povertà educativa nelle scuole secondarie di primo grado, attraverso un approccio multidimensionale fondato su innovazione tecnologica, orientamento scientifico e formazione trasversale. L'obiettivo è offrire agli studenti esperienze formative innovative e occasioni di orientamento agli studi nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Le attività previste comprendono: Laboratori didattici in orario curriculare in realtà virtuale (VR), per un apprendimento immersivo delle discipline STEM; Laboratori creativi digitali extracurricolari (Web Radio, Videomaking, Grafica) per stimolare la creatività e l'interesse verso le nuove tecnologie; Laboratori scientifici con il CNR in orario curriculare, con esperimenti pratici e approfondimenti su fisica quantistica, ottica e superconduttori; Seminari di orientamento scientifico, condotti dal CNR in orario curriculare, per supportare gli studenti nella scelta del percorso di studi; Elargizione di due Doti Educative Digitali per minori in situazione di disagio socioeconomico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Realizzare un collegamento tra le abilità e le conoscenze informatiche e quelle di altre discipline STEAM, quali la fisica, la matematica e l'ingegneria con attività laboratoriali nelle quali gli studenti possono apprendere attraverso attività pratiche.

Attivare l'intelligenza creativa e sintetica in modo tale da incoraggiare ad una maggior autonomia nell'apprendimento e di indipendenza, come ad esempio lavorare in gruppo e gestire adeguatamente il tempo a disposizione.

Insegnare attraverso l'esperienza

○ **Azione n° 2: EUREKA! IL LABORATORIO DELLE MERAVIGLIE**

Il laboratorio di scienze pensato per i bambini della scuola Primaria è un luogo dove la magia della scoperta si fonde con il divertimento dell'apprendimento. Attraverso esperimenti interattivi e attività coinvolgenti, i piccoli scienziati potranno esplorare il mondo che li circonda e svelare i misteri della fisica, della chimica e della biologia. Nel nostro laboratorio, i bambini avranno l'opportunità di osservare da vicino fenomeni fisici, studiare organismi viventi e persino realizzare reazioni chimiche in tutta sicurezza. Giochi, sfide e attività creative renderanno l'apprendimento un'esperienza stimolante e memorabile. Gli alunni saranno incoraggiati a porsi domande, formulare ipotesi e trovare



soluzioni creative ai problemi, sviluppando un amore duraturo per la scoperta scientifica. L'approccio pratico e interattivo li incoraggerà a pensare fuori dagli schemi e a trovare soluzioni originali, mentre le attività di gruppo promuoveranno la collaborazione e l'apprendimento reciproco.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare la capacità di collaborazione.

Sviluppare attività che promuovano l'intelligenza creativa.

Sviluppare la capacità di osservazione, misurazione, analisi dei dati e modellizzazione, mettendo in atto il metodo scientifico.

Saper utilizzare dispositivi informatici, sensori ed Excel per l'analisi dei dati raccolti.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari, siano essi STEM che discipline umanistiche, per acquisire metodi di studio e competenze.

Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.



○ **Azione n° 3: DM 65/23 Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) M4C1I3.1-2023-1143**

L'intervento prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione									
Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie									
Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti									

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi e finalità di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM_ INFANZIA

□ Ipotizzare percorsi. □ Orientarsi nello spazio e sul foglio. □ Dare e ricevere istruzioni per raggiungere un obiettivo. □

Obiettivi e finalità di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM_ PRIMARIA

Contribuire allo sviluppo del pensiero computazionale anche senza attrezzatura informatica. □ Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica. □ Sperimentare semplici attività di programmazione. □ Cogliere la relazione causa/effetto. □ Sviluppare la logica e contare con numeri a una cifra. Classificare oggetti e materiali. □ Cogliere relazioni e corrispondenze. □ Sviluppare l'autonomia personale. □ Leggere semplici tabelle a doppia entrata

Obiettivi e finalità di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM_ SECONDARIA

Conoscenza dell'uso di dispositivi informatici per la progettazione. □

Attività di apprendimento collaborativo e individuale. □ Sviluppo delle attività che promuovano l'intelligenza sintetica e creativa. □ Osservare, misurare, passare al modello.

Saper utilizzare dispositivi informatici, sensori e Excel e saper scrivere il codice di acquisizione. □ Favorire gli apprendimenti interdisciplinari (apprendimento integrato delle discipline STEM quali scienze e tecnologie applicate, informatica, elettronica, matematica, fisica e chimica) per acquisire metodi di studio e competenze. □ Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie. □ Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □ Sviluppare delle attività che promuovano l'intelligenza sintetica attraverso un'attività di relazione.

Dettaglio plesso: BATTIPAGLIA "SALVEMINI"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: PERCORSI DI FORMAZIONE PER LE COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI STUDENTI**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM includono lo sviluppo del pensiero logico e computazionale (coding), la risoluzione dei problemi (problem solving) attraverso la sperimentazione e l'analisi, l'applicazione del metodo scientifico, la curiosità e l'orientamento nel mondo e la collaborazione, usando la tecnologia in modo critico per affrontare sfide reali, valutabili tramite compiti di realtà e



osservazioni sistematiche.

○ Azione n° 2: STESURA ED INTEGRAZIONE NEL CURRICOLO SCOLASTICO DI UN CURRICOLO VERTICALE STEAM

Con Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023 sono state adottate le Linee guida per le discipline STEM volte a introdurre dall'anno scolastico 2023/2024, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle Istituzioni Scolastiche (PTOF), azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico – scientifico – tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative. **STEM** è l'acronimo di **Science, Technology, Engineering and Mathematics** (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica.

La metodologia STEM può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell'Educazione Artistica) non sono una novità, sono semplicemente modi di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale. Invece di insegnare la matematica separatamente dalla scienza, possono essere insegnate insieme in modo che le conoscenze di questi due campi si completino e si sostengano a vicenda. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico".



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

SI INDICANO OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI PROGRAMMATI

Sperimentare percorsi e direzionalità.

Ipotizzare percorsi.

Orientarsi nello spazio e sul foglio.

Dare e ricevere istruzioni per raggiungere un obiettivo.

Contribuire allo sviluppo del pensiero computazionale anche senza attrezzatura informatica.

Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica.

Sperimentare semplici attività di programmazione.

Cogliere la relazione causa/effetto.



Sviluppare la logica



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: BATTIPAGLIA "SALVEMINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il modulo di orientamento formativo ORIENTALIFE prevede una serie di attività svolte da formatori esterni dell'EFT Campania volte a promuovere negli studenti il pensiero critico per invitarli a tener conto di diversi punti di vista e prospettive e quindi mirare a un tipo di conoscenza più approfondita, difficilmente perseguibile a livello di singolo. Si tratta di un modello educativo innovativo capace di valorizzare e mettere a frutto sia conoscenze, abilità e competenze di tipo disciplinare sia lo sviluppo del pensiero nelle sue diverse declinazioni.

inoltre Il Consiglio di classe lavora all'orientamento in uscita degli alunni, attraverso attività mirate, quali: □ Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future; □ Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio; □ Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio; □ Percorsi di orientamento sulla rete; □ Attività di promozione delle pari opportunità, anche in riferimento a modelli positivi nelle diverse professioni; □ Visite al Comune o altri enti istituzionali; □ Visite a opifici e attività artigianali; □ Corsi di lingue finalizzati alla certificazione; □ Corsi di informatica; □ Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale; □ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing. □ Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	20	50

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II IL TERRITORIO ED IO

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione delle radici degli alunni, attraverso attività mirate, quali: □ Visite al Comune o altri enti istituzionali; □ Visite a opifici e attività artigianali; □ Visite a musei e mostre; □ Approccio al volontariato; □ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale; □ Percorsi di valorizzazione della lingua e cultura locale; □ Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale; □ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi; □ Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità. Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III LE RELAZIONI**

Con tale modulo si intende promuovere la convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali: □ Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità e di contrasto agli stereotipi di genere anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogo); □ Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato; □ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale; □ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri; □ Percorsi sulla sessualità e l'affettività (anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio); □ Attività sportive di squadra; □ Costituzione di spazi di autonomia e responsabilizzazione degli alunni; □ Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e musicali; □ Collaborazione all'allestimento di mostre; □ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role play □ Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future; □ Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio; □ Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	20	40

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I**



Le attività orientative hanno lo scopo di guidare gli alunni in ingresso alla secondaria alla scoperta delle proprie caratteristiche e delle proprie emozioni, per conoscere meglio se stessi e gli altri e stimolare, in ciascuno, un apprendimento attivo

NUCLEO TEMATICO ACCOGLIENZA (finalizzata al benessere scolastico e alla creazione di un clima positivo e costruttivo)

OBIETTIVI ORIENTATIVI Conoscere nuovi spazi/ambienti Promuovere la conoscenza reciproca con docenti e compagni Favorire l'acquisizione di comportamenti adeguati per la convivenza all'interno della comunità scolastica

DISCIPLINE TUTTE

Attività curriculari dedicate all'accoglienza Attività disciplinari/interdisciplinari di gruppo Coinvolgimento degli studenti nelle giornate di continuità con la scuola primaria

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA

Il corso di scrittura prevede interventi teorici ed esercizi pratici per scoprire che cosa vuol dire essere un narratore e che senso ha, oggi, raccontare storie. Lungo il tragitto impareremo cos'è un incipit, come si sceglie il punto di vista, capiremo che le parole sono importanti e che conviene scegliere quelle giuste. Faremo attenzione ai luoghi comuni e a come evitarli, e ci fermeremo a riflettere su come si scrive un finale. Che, detto tra noi, non è mai la fine di una storia. Già, perché poi ci toccherà cimentarci con la riscrittura, sbircieremo tra i segreti di chi scrive le quarte di copertina e ci spingeremo fino a fare la conoscenza di una fi. La Staffetta nasce come esercizio di scrittura per gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori che ogni anno decidono di aderire al progetto, con lo scopo di incentivare le nuove generazioni non solo alla lettura, ma anche alla scrittura, gara mitica, lo scout editoriale, cioè, colui che è pagato per scoprire i nuovi talenti della scrittura narrativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

IL PROGETTO è COLLEGATO CON LE PRIORITA' DEL RAV DI MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE Motivare l'interesse nei confronti dei processi di scrittura. Attivare stimoli e risposte per allargare il bagaglio di conoscenze linguistiche dell'alunno. Favorire la maturazione dei processi cognitivi creativi e del pensiero divergente. Migliorare la padronanza del linguaggio, della comunicazione scritta e del repertorio espressivo. Esprimere le proprie potenzialità creative utilizzando più codici espressivi.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● STEM UP! Scienza, Tecnologia e Creatività"

Il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica e il divario educativo nelle scuole secondarie di primo grado della provincia di Napoli e Salerno, adottando un approccio multidisciplinare basato su innovazione tecnologica, orientamento scientifico e formazione trasversale. Gli obiettivi principali sono: • Migliorare l'apprendimento attraverso il supporto



didattico con laboratori in realtà virtuale (VR) in orario curriculare, rivolti a classi con soggetti a rischio dispersione e in stato di disagio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento: In particolare per italiano e matematica.

Allineare i risultati delle prove Invalsi con quelli delle singole scuole o con le medie regionali. Implementare le competenze linguistiche e matematiche-scientifiche.

Implementare una didattica per competenze e migliorare /superare svantaggi socio-economici

Traguardo

Per la scuola primaria: Migliorare i risultati e ridurre la percentuale di alunni nelle



categorie piu' basse (es. livello 1 e 2 in italiano e matematica). Per la scuola secondaria: Aumentare le classi che raggiungono la media nazionale o migliorare la distribuzione degli studenti per livelli di competenza. Per le competenze di cittadinanza:

Risultati attesi

formazione docenti su metodologie didattiche innovative coinvolgimento genitori riduzione del gap prove invalsi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
	ente terzo settore
Aule	Magna

● DOPOSCUOLALAB

Il doposcuolalab è un servizio organizzato dalla cooperativa sociale San Filippo Neri ETS in collaborazione con la scuola per supportare nello studio e nello svolgimento dei compiti per casa gli alunni di madrelingua non italiana che necessitano di aiuto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento: In particolare per italiano e matematica.

Allineare i risultati delle prove Invalsi con quelli delle singole scuole o con le medie



regionali. Implementare le competenze linguistiche e matematiche-scientifiche. Implementare una didattica per competenze e migliorare /superare svantaggi socio-economici

Traguardo

Per la scuola primaria: Migliorare i risultati e ridurre la percentuale di alunni nelle categorie piu' basse (es. livello 1 e 2 in italiano e matematica). Per la scuola secondaria: Aumentare le classi che raggiungono la media nazionale o migliorare la distribuzione degli studenti per livelli di competenza. Per le competenze di cittadinanza:

Risultati attesi

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto I & I inclusione e integrazione

Nell'affrontare le nuove sfide del sistema scolastico, Progetto promuove e costruisce un'alleanza tra scuola e terzo settore per aumentare il benessere e l'integrazione degli studenti con background migratorio. In questa situazione il facilitatore linguistico e il mediatore linguistico culturale sono fondamentali per garantire il diritto all'istruzione degli studenti neoarrivati, che affrontano la sfida di dover imparare una nuova lingua e una nuova cultura, promuovendo la partecipazione e l'inclusione anche delle rispettive famiglie. Le attività offerte da Progetto Integrazione non si integrano così solo all'interno dell'orario curriculare, ma con le nuove progettualità mirano sempre di più ad offrire l'opportunità agli studenti e alle loro famiglie di vedere la scuola come un punto di riferimento, un luogo di aggregazione inclusivo, che li possa sempre accogliere e ascoltare. Facilitazione linguistica L'attività di facilitazione linguistica prevede l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua (italiano L2) attraverso laboratori



linguistici, proposti fin dalla scuola dell'infanzia, per favorire l'integrazione degli alunni e delle alunne con background migratorio nel contesto sociale e scolastico. La programmazione dei laboratori di italiano L2 segue il sillabo del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Le attività sono condotte da operatori e operatrici qualificati con formazione specifica e si predilige una didattica cooperativa, esperienziale e ludica per creare un ambiente collaborativo che sostenga la motivazione degli studenti e delle studentesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

promozione dell'inclusione e dell'alfabetizzazione

Destinatari

Gruppi classe

● “Crescere con la Dieta Mediterranea e il rispetto dell'Ambiente”

La proposta progettuale nasce dalla consapevolezza che i temi dell'educazione alimentare, della Dieta Mediterranea e della sostenibilità ambientale rappresentano oggi strumenti fondamentali per accompagnare i più piccoli verso stili di vita sani e responsabili. Introdurre queste dimensioni nella scuola primaria significa non solo fornire conoscenze, ma soprattutto stimolare comportamenti quotidiani che incidono sul benessere personale e sulla qualità dell'ambiente in cui viviamo. Il progetto si incardina sull'esperienza decennale del Museo Vivente della Dieta



Mediterranea di Pioppi, che da anni promuove attività educative rivolte a bambini e famiglie, valorizzando il patrimonio immateriale della Dieta Mediterranea riconosciuto dall'UNESCO e raccontando la storia di un modello alimentare che unisce salute, convivialità e rispetto per la natura. Allo stesso tempo si inserisce nel solco delle iniziative di Legambiente, ente gestore dello stesso Museo, che ha fatto dell'educazione ambientale uno dei suoi assi strategici, lavorando nelle scuole, nei territori e nei parchi per diffondere la cultura della sostenibilità, la lotta agli sprechi e la difesa della biodiversità. La collaborazione tra queste due realtà permette di integrare in un percorso unitario conoscenze scientifiche, esperienze dirette e strumenti educativi innovativi, così da rendere i bambini protagonisti attivi di un cambiamento che parte dai gesti quotidiani e costruisce un futuro più sano e rispettoso dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ Consapevolezza degli alunni sugli stili di vita sani. □ Adozione di buone pratiche quotidiane per la riduzione degli sprechi e il rispetto ambientale. □ Valorizzazione della Dieta Mediterranea come patrimonio culturale. □ Capacità di trasmettere ai familiari i principi appresi.



● ORIENTALIFE

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE METODOLOGICA 1) Didattica Orientativa (6 H esperto , 6 H docente/i interno e 4 H evento finale provinciale) ; 2) ISTAT : Giornalisti per un giorno. Siamo sulla buona strada! (4 H online e 6 H con il docente /i interno) ; 3) MATEMATICARTE (9 H con esperto e 6 H con docente/i interno).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

PROMUOVERE NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUTTURARE NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Aule

Magna

● "CAMPIONATO NAZIONALE DI DISEGNO TECNICO"

La manifestazione è stata ideata dal Prof. Fabio Macchia, insegnante di Tecnologia presso l'I.C. "E. Danti" di Tecchiena di Alatri (FR) che la organizza nella provincia di Frosinone è giunta alla nona edizione. Il concorso è rivolto agli studenti delle classi prime delle scuole secondarie di I grado della provincia Salerno, che dovranno cimentarsi in massimo 3 prove ad eliminazione diretta. L'obiettivo del progetto è il potenziamento delle competenze del disegno tecnico attraverso una sana competizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rafforzare le competenze matematico scientifiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



Informatica

● Gioiamathesis

Bando del XXXVI Campionato Gioiamathesis dei giochi logici linguistici matematici, dedicato a Gregorio Ricci Cubastro e Peter David Lax rispettivamente nel centenario della morte e centenario della nascita. Il XXXVI campionato è indetto per l'anno scolastico 2025/2026 per gli studenti di scuola italiana ed estera di ogni ordine e grado, al fine di promuovere l'apprendimento e l'insegnamento della matematica secondo le metodologie didattiche di Emma Castelnuovo (**), l'uso delle nuove tecnologie per la comunicazione ed individuare eccellenze ai sensi dei decreti legislativi n. 262 del 29/12/ 2007 e n.182 del 19/3/2015.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

migliorare gli esiti nelle prove standardizzate attraverso la promozione della competizione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● I PENSIERI DI MARTA _ UNO SCATTO ALL'INCLUSIONE

La proposta progettuale mira a sensibilizzare gli studenti sull'importanza dell'inclusione. La



Scuola è invitata, quindi, a promuovere momenti di riflessione e approfondimento sul tema dell'accessibilità e dell'inclusione, seguendo le indicazioni del bando e coinvolgendo i ragazzi nella realizzazione di un prodotto finale condiviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

“Promuovere la valorizzazione dei talenti, l'uso di un linguaggio corretto e la creazione di percorsi inclusivi per un mondo accessibile a tutti.”

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico

● NEW ARTE IN DANZA "Danzi-AMO: un viaggio di movimento e inclusione"

Il progetto nasce con l'intenzione di utilizzare la danza come veicolo per la conoscenza, comprensione e gestione delle proprie emozioni. Attraverso la consapevolezza del proprio corpo, dell'armonia che nasce dalla fusione del movimento libero con la musica, l'essere umano può connettersi con il proprio io e le proprie emozioni, senza bisogno di comunicare attraverso la parola. L'idea del progetto è proprio quella di consentire ai bambini di comunicare attraverso la danza e di esprimere le proprie emozioni in modo libero e spontaneo. Emozioni come l'affetto, l'amicizia, ma anche la solidarietà e l'accettazione dell'altro. In un mondo sempre più dominato dalla frenesia, dalla corsa, dall'individualismo, sembra non esserci più spazio per quell'intelligenza sociale che ha permesso all'uomo di cooperare e fare grandi cose. Non guardiamo più l'altro, per tendergli una mano, ma per evitarlo in modo superbo. Il diverso, quello che reputiamo diverso, ci fa paura. Il progetto si pone l'obiettivo di riflettere e ragionare anche sul ruolo dell'inclusione, divenuta necessaria nella società di oggi e soprattutto nella scuola, primo esempio di "sistema sociale" in cui i bambini operano e maturano. Un'inclusione necessaria che passa non solo da un cambiamento teorico, ma da un ripensamento radicale del nostro modo di pensare, vivere e sentire. E solo la danza, infine, con la sua naturale propensione a farci esprimere liberamente, senza bisogno di parole, può aiutarci in tal senso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Promozione dell'inclusione e della diversità attraverso la danza; 2. Sviluppare la coordinazione motoria e la creatività; 3. Sviluppare nei bambini una capacità di connettersi con le proprie emozioni, per riconoscerle e farle 4. Promuovere attività creative per la scuola dell'infanzia proprie.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto è destinato soprattutto agli alunni della scuola dell'infanzia, considerato che l'esperta è particolarmente vocata per il movimento dei bambini a partire dai tre anni di età



Attività:

1. Introduzione al movimento: nelle prime lezioni, l'insegnante illustrerà ai bambini alcuni movimenti

di base, nel pieno rispetto di eventuali specificità e difficoltà fisiche. Saranno dei momenti di

consapevolezza cinestetica, in cui i bambini inizieranno ad avere padronanza del proprio corpo in

movimento;

2. Danza libera: sessioni di danza libera per incoraggiare la creatività e l'espressione;

3. Coreografie: in queste lezioni, l'insegnante inviterà i bambini a creare dei semplici movimenti

dando loro degli input. Tutti questi input si riferiranno, logicamente, alla definizione di sentimenti

come l'amicizia, il rispetto. In caso di presenza di alunni con bisogni educativi speciali, sarà compito

dell'insegnante il guidarli verso l'espressione massima delle loro potenzialità. In questa fase, inoltre,

verranno creati dei piccoli gruppi inclusivi in cui i bambini verranno invitati a ideare delle piccole



coreografie assieme ai compagni, esaltandone la cooperazione e l'inclusione.

4. Spettacolo finale: presentazione delle coreografie create dai bambini sotto la guida dell'insegnante

N.B. gli step del progetto verranno definiti in itinere, dopo una fase di conoscenza dei bambini, per

meglio cucire addosso a loro una progettazione capace di valorizzarne competenze, abilità e capacità.

● “SCUOLE CAMPANE CHE PROMUOVONO SALUTE” (S.S.C.P.S)

E' istituita la rete scolastica regionale “SCUOLE SHE CAMPANE CHE PROMUOVONO SALUTE” (S.S.C.P.S) costituita dai soggetti firmatari (U.S.R. per la Campania, Regione Campania Direzione Generale per la Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, Aziende Sanitarie Locali della Campania) e dalle scuole statali di ogni ordine e grado della regione Campania, individuata come contesto idoneo sia per i consolidati rapporti di sinergia con gli attori istituzionali e gli stakeholder di riferimento, sia per la dimensione di scala adeguata, sul piano economico – finanziario e organizzativo, allo sviluppo di una progettualità generale efficace ed efficiente. La scuola che sceglie di diventare una Scuola che Promuove Salute aderisce alla rete SCUOLE SHE CAMPANE CHE PROMUOVONO SALUTE” (S.S.C.P.S) e usufruisce di un’offerta formativa gratuita e di qualità nonché di materiali/strumenti didattici utili a implementare gli interventi/azioni programmate. Le priorità della Scuola che Promuove Salute 1. Star Bene Insieme: Educazione Emozionale e Sane Relazioni-Contrasto alle discriminazioni, alla violenza di gruppo, al bullismo/cyberbullismo 2. Comunità attiva: Corretta postura - A spasso con la tua schiena



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e Cyberbullismo -Responsabilizzare i ragazzi nelle relazioni tra pari - Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione -Capacità di emersione del problema, rottura dell'omertà, del silenzio, della paura con conseguente aumento delle denunce - Costruzione di un clima protetto per esprimere le proprie emozioni -Promuovere l'adozione di un corretto atteggiamento posturale; 2. Favorire la pratica dell'attività motoria/fisica; 3. Diffondere conoscenze sul tema dell'ergonomia/corretta postura e posizionamento; 4. Potenziare competenze per adottare idonei comportamenti ergonomici/posturali relativi all'uso dello zaino scolastico, alla postura corretta al banco di scuola, al videoterminale e in altri contesti; 5. Acquisire maggiore consapevolezza della propria postura e posizionamento; 6. Comprendere l'importanza dei fattori stressogeni nella genesi delle disfunzioni posturali; 7. Individuare i dismorfismi e paramorfismi in fase precoce.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Multimediale****Scienze****Strutture sportive****Palestra**

Approfondimento

Una scuola che promuove salute in modo efficace mette in atto un approccio ampio di promozione della salute e del benessere. Oltre a questo, è però necessario definire le priorità e i principali temi di salute su cui si ritiene opportuno concentrarsi, in linea con le indicazioni connesse alla definizione di priorità, traguardi e obiettivi di processo identificati nel RAV.

Dopo avere valutato la situazione di partenza della propria scuola, e compilato il “Profilo di Salute ed Ecosostenibilità”, si analizzano gli esiti aver identificato i bisogni e le priorità, queste informazioni possono essere usate per costruire il piano d’azione della propria scuola che promuove salute. In questa fase, i membri della comunità scolastica lavorano insieme sul futuro della scuola che promuove salute, ad esempio per definire su cosa vogliono concentrarsi, cosa vogliono raggiungere, come e in quanto tempo farlo.

Fasi del Piano di Azione:

1. Analisi del Profilo di Salute e di Ecosostenibilità – strumento di autovalutazione”;
2. Individuare i bisogni e le priorità in tema di salute;



3. Stabilire scopi e obiettivi per ciascuna tematica prioritaria individuata;

4. Piano d'azione (tabella finale);

5. Analisi dei risultati.

● FRUTTA NELLA SCUOLA

"Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea ed è rivolto agli alunni che frequentano la scuola Primaria. Lo scopo è quello di incrementare il consumo di prodotto ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana e corretta alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Adozione di buone pratiche per una corretta alimentazione; capacità di trasmettere nel contesto familiare i principi appresi

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● STOP AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo e per favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere l'ambiente scolastico e virtuale un luogo più sicuro. Inoltre si propone di promuovere lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza e di educazione all'affettività e al rispetto nelle relazioni tra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Promuovere le competenze chiave di cittadinanza - Educare alla cittadinanza digitale - Rendere le competenze chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LA MAGIA DELLA MUSICA E POESIA D'INSIEME

Il laboratorio destinato a tutte le classi della scuola Primaria, si concentra sulla musica e sulla poesia d'insieme. Dopo una prima fase di apprendimento individuale, i bambini si uniranno per cantare, recitare o svolgere attività di semplici body percussion. Questa esperienza unica permetterà loro di scoprire il piacere di creare musica, di recitare semplici poesie o filastrocche, sviluppando il senso del ritmo, l'armonia e la collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Acquisire fiducia nelle proprie capacità, scoprendo e potenziando le proprie attitudini -
Imparare a rispettare gli altri attraverso un lavoro di condivisione comune -Imparare a
cooperare con i compagni, nel gruppo classe, per una reale ed efficace inclusione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Eureka! Il laboratorio delle meraviglie-STEM

Il laboratorio di scienze pensato per i bambini della scuola Primaria è un luogo dove la magia della scoperta si fonde con il divertimento dell'apprendimento. Attraverso esperimenti interattivi e attività coinvolgenti, i piccoli scienziati potranno esplorare il mondo che li circonda e svelare i misteri della fisica, della chimica e della biologia. Nel nostro laboratorio, i bambini avranno l'opportunità di osservare da vicino fenomeni fisici, studiare organismi viventi e persino realizzare reazioni chimiche in tutta sicurezza. Giochi, sfide e attività creative renderanno l'apprendimento un'esperienza stimolante e memorabile. Gli alunni saranno incoraggiati a porsi domande, formulare ipotesi e trovare soluzioni creative ai problemi, sviluppando un amore duraturo per la scoperta scientifica. L'approccio pratico e interattivo li incoraggerà a pensare fuori dagli schemi e a trovare soluzioni originali, mentre le attività di gruppo promuoveranno la collaborazione e l'apprendimento reciproco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Insegnare attraverso l'esperienza - Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo - Favorire la didattica inclusiva - Promuovere la creatività e la curiosità - Sviluppare l'autonomia degli alunni Utilizzare attività laboratoriali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO CELLULARE: opportunità o minaccia?

La sensibilizzazione è rivolta agli alunni della classe V Primaria per la gestione della sicurezza della propria identità digitale, dello smartphone, del tablet e/o del pc con insegnanti preparati sui concetti di non violenza, di rispetto dell'altro, di serena concentrazione e disciplina. Il progetto si articolerà su lezioni frontali e pratiche in orario scolastico e ha l'obiettivo di aiutare la gestione di eventuali episodi di attacchi digitali e di poter essere dei presidi attivi nella comprensione e nel contrasto a fenomeni più gravi quali cyberbullismo, l'adescamento o altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Promuovere le competenze chiave di cittadinanza - Educare alla cittadinanza digitale - Rendere le competenze chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno

Risorse professionali

Interno

● PREPARIAMOCI ALLE PROVE INVALSI

Il progetto ha lo scopo di stimolare, sviluppare e rafforzare il pensiero computazionale, ovvero il processo mentale che consente di risolvere situazioni problematiche di varia natura con l'uso di specifiche strategie. Data l'importanza delle prove nazionali, si propone di abituare sin da subito i bambini alla risoluzione di quesiti Invalsi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Miglioramento degli esiti scolastici e nelle prove nazionali INVALSI

Risorse professionali

Interno

● MATEMATICA&REALTA'

La proposta formativa di Matematica & Realtà, rivolta alle classi della scuola Primaria, si basa sull'analisi di situazioni problematiche che prendono spunto dalla vita quotidiana (un articolo di giornale, una notizia presa dalla rete...) per dare agli allievi la percezione immediata che stanno analizzando una situazione reale. Con opportuni simboli si favorisce la "modellizzazione" della situazione problematica ricercando tra gli "oggetti matematici" quelli più opportuni alla riflessione e alla ricerca di strategie risolutive del problema con la conseguenza di motivare gli alunni, trasformare la classe in un laboratorio matematico e favorire i processi logici, di astrazione e di sintesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

- Consolidamento e potenziamento delle abilità logiche e matematiche - Miglioramento degli esiti nelle prove nazionali INVALSI

Risorse professionali

Interno

● LABORATORI ARGONAUTA

ATTIVITA' SVOLTE SOPRATTUTTO NELLA SCUOLA PRIMARIA LEGATE A TEMATICHE DI CITTADINANZA, DI CONTRASTO AL BULLISMO O A TEMATICHE DI CELEBRAZIONE FESTIVITA'

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento: In particolare per italiano e matematica. Allineare i risultati delle prove Invalsi con quelli delle singole scuole o con le medie regionali. Implementare le competenze linguistiche e matematiche-scientifiche. Implementare una didattica per competenze e migliorare /superare svantaggi socio-economici

Traguardo

Per la scuola primaria: Migliorare i risultati e ridurre la percentuale di alunni nelle categorie più basse (es. livello 1 e 2 in italiano e matematica). Per la scuola secondaria: Aumentare le classi che raggiungono la media nazionale o migliorare la distribuzione degli studenti per livelli di competenza. Per le competenze di cittadinanza:

Risultati attesi

Apprendimento Esperienziale e Significativo: Connessione con la pratica: Il laboratorio collega la teoria alla pratica, permettendo agli studenti di sperimentare direttamente i concetti, rendendoli più solidi e facili da ricordare, il che si riflette positivamente nelle prove. Ruolo attivo: Gli studenti non sono passivi ricettori, ma protagonisti, creando un apprendimento più profondo e duraturo. Sviluppo del Pensiero Critico e Problem Solving: Affrontare problemi reali: Le attività pratiche richiedono di analizzare, pianificare e risolvere problemi, abilità cruciali per i quesiti complessi delle prove standardizzate. Valorizzazione dell'errore: L'ambiente di laboratorio non giudicante permette di sbagliare e riprovare, rafforzando la resilienza e la capacità di trovare soluzioni (pensiero divergente). Miglioramento delle Competenze Chiave (INVALSI): Matematica e Logica: Attraverso esperimenti e misurazioni, si rafforzano la comprensione dei dati, della probabilità e del ragionamento logico-matematico. Lettura e Comprensione: Interpretare istruzioni, documentazione e presentare risultati (anche verbalmente) potenzia le competenze linguistiche e di lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

BOX INFORMATICO MULTIMEDIALE
PORTATILE

Approfondimento

Nella progettazione dei laboratori e delle uscite didattiche si privilegiano gli argomenti che hanno attinenza con i programmi ministeriali, così da favorirne l'integrazione nelle attività curricolari. La metodologia scelta è quella di una didattica interattiva che alterna momenti di riflessione teorica ad attività di sperimentazione diretta sul campo

● Progetto "La magia della musica e poesia d'insieme"

Il laboratorio si concentra soprattutto sulla musica e sulla poesia d'insieme. Dopo una prima fase di apprendimento individuale, i bambini si uniranno per cantare, recitare o svolgere attività di semplici body percussion. Questa esperienza unica permetterà loro di scoprire il piacere di creare musica, di recitare semplici poesie o filastrocche, sviluppando il senso del ritmo, l'armonia e la collaborazione in occasione di momenti forti dell'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento: In particolare per italiano e matematica.

Allineare i risultati delle prove Invalsi con quelli delle singole scuole o con le medie regionali. Implementare le competenze linguistiche e matematiche-scientifiche.

Implementare una didattica per competenze e migliorare /superare svantaggi socio-economici

Traguardo

Per la scuola primaria: Migliorare i risultati e ridurre la percentuale di alunni nelle categorie piu' basse (es. livello 1 e 2 in italiano e matematica). Per la scuola

secondaria: Aumentare le classi che raggiungono la media nazionale o migliorare la distribuzione degli studenti per livelli di competenza. Per le competenze di cittadinanza:

Risultati attesi

sviluppando il senso del ritmo, l'armonia e la collaborazione in occasione di momenti forti dell'anno.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● ATTIVA KIDS, ATTIVA KIDS INFANZIA, ATTIVA JUNIOR

Scuola Attiva è promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in



collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un percorso che da quest'anno parte dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, e si consolida nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport, grazie anche alla partecipazione degli Organismi Sportivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto dedicato alla scuola primaria, volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. Un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d'età. Proposte innovative per tutte le classi, la figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante Federazioni Sportive partecipanti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Campo Attrezzato con strutture ludiche all'aperto

Approfondimento

Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le proposte relative all'inclusione.



OBIETTIVI UN PERCORSO UNICO, CON DIVERSI OBIETTIVI CONTRIBUIRE ALLA DIFFUSIONE E AL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ MOTORIA e sportiva nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1 grado. FAVORIRE L'ADOZIONE DELLE 2 ORE SETTIMANALI di attività motoria nella scuola primaria. AUMENTARE IL TEMPO ATTIVO DEI BAMBINI, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero.

● EDUCAZIONE ALLA PRATICA SPORTIVA_Actività di avviamento alla pratica sportiva e Competizioni sportive scolastiche per scuole secondarie di primo GRADO

Le Istituzioni scolastiche aderiscono alle attività di avviamento alla pratica sportiva e alle Competizioni sportive scolastiche nell'ambito di quanto previsto, per l'anno in corso, nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le Istituzioni scolastiche possono realizzare attività di avviamento alla pratica sportiva senza dover necessariamente partecipare a successive Competizioni sportive scolastiche, purché aderiscano ad un progetto nazionale o a un progetto di attività motoria approvato dagli organi collegiali dell'Istituto scolastico. Le Competizioni sportive scolastiche sono organizzate dal Ministero dell'istruzione e del merito in collaborazione con Sport e Salute S.p.A., Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), Comitato Italiano Paralimpico (CIP), Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI, Federazioni Sportive e Discipline Sportive Associate riconosciute dal CIP, e con le Regioni e gli Enti locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'adesione delle Scuole statali e paritarie alle competizioni sportive scolastiche è subordinata alla costituzione dei Centri Sportivi Scolastici (CSS). Competenze: I Centri Sportivi Scolastici operano al fine di organizzare e sviluppare la pratica dell'attività sportiva nelle istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo di istruzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Le iniziative volte a valorizzare le manifestazioni sportive scolastiche sono promosse ed organizzate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito – Ufficio Politiche sportive scolastiche, in collaborazione con Sport e salute S.p.A., con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano – CONI, con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI (di seguito denominate Federazioni Sportive), con le Federazioni Sportive e Discipline Sportive riconosciute dal CIP (di seguito denominate



Federazioni Paralimpiche), con le Regioni e gli Enti locali.

La scelta di effettuare le fasi successive a quella di Istituto sarà determinata dalle valutazioni degli Organismi territoriali per la governance del sistema sportivo scolastico (Organismo regionale e territoriale), che valuteranno le condizioni di fattibilità e le possibilità di avvalersi del contributo delle Regioni, degli Enti Locali nonché delle Federazioni Sportive, degli Enti di Promozione e delle diverse Associazioni sportive dilettantistiche del territorio, concordando, ove possibile, di sostenere con varie modalità la realizzazione delle stesse competizioni o delle attività promozionali sportive territoriali.

I Centri Sportivi Scolastici operano al fine di organizzare e sviluppare la pratica dell'attività sportiva nelle istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo di istruzione. Nel rispetto delle prerogative degli organi collegiali, i CSS curano prioritariamente:

- progettazione e pianificazione dell'attività sportiva scolastica dell'Istituto, sulla base delle indicazioni impartite a livello nazionale per lo sport a scuola, in sinergia con gli Uffici Scolastici Regionali del MIM e i rispettivi Organismi territoriali;
- attivazione delle sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica;
- rapporti con le famiglie degli studenti partecipanti alle competizioni sportive scolastiche in ordine alle attività sportive;
- collaborazione con gli Enti Locali;
- collaborazione con le Federazioni e le Associazioni sportive del territorio;
- ogni altra azione che rientri nell'ambito dello sport scolastico, ad esclusione della gestione



diretta del personale docente e ATA, di competenza del Dirigente scolastico.

● PROGETTO BI-SOGNI

Diffondere una cultura contro ogni forma di bullismo e a favore della parità tra uomini e donne, contrastare qualsiasi forma di discriminazione e violenza, in un'alleanza sempre più stretta tra famiglie, associazione, scuole, Enti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Il progetto bi-SOGNI si rivolge ai minori della fascia di età 11-17 anni appartenenti al territorio dell'Ambito Sociale di Zona S4-01 (Battipaglia, Bellizzi, Olevano sul Tusciano). L'APS Picentini Sele Tusciano Young capofila del progetto con un partenariato pubblico-privato (Comuni ed Istituti scolastici del territorio, Ente di formazione, Associazioni di Categoria Professionale, di Promozione Sociale, sportive e ricreative) si pone di realizzare attività innovative ed inclusive volte a potenziare le competenze dei minori, con l'obiettivo di prevenire e contrastare fenomeni di povertà educativa e dispersione scolastica, nonché di prevenire il fenomeno dei NEET nella fascia 16-17 anni, aumentandone le possibilità relazionali, di formazione e di occupazione.

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il progetto bi-SOGNI si rivolge ai minori della fascia di età 11-17 anni appartenenti al territorio

dell'Ambito Sociale di Zona S4-01 (Battipaglia, Bellizzi, Olevano sul Tusciano). L'APS Picentini Sele

Tusciano Young capofila del progetto con un partenariato pubblico-privato (Comuni ed Istituti

scolastici del territorio, Ente di formazione, Associazioni di Categoria Professionale, di Promozione

Sociale, sportive e ricreative) si pone di realizzare attività innovative ed inclusive volte a potenziare



le competenze dei minori, con l'obiettivo di prevenire e contrastare fenomeni di povertà educativa

e dispersione scolastica, nonché di prevenire il fenomeno dei NEET nella fascia 16-17 anni,

aumentandone le possibilità relazionali, di formazione e di occupazione.

Si riportano di seguito le attività che il partenariato intende mettere in atto:

- Attività di sostegno allo studio (11-17 anni) grazie al partenariato con le APS e gli Istituti

Scolastici;

- Interventi di sostegno mirato a studenti con DSA e BES (11-17 anni) grazie al partenariato

con il Piano Sociale di Zona Ambito S4-01 e gli istituti scolastici;

- Attività laboratoriali extra-curricolari artistici, espressivi e sportivi (11-17 anni) grazie al

partenariato con l'ente di formazione, gli istituti scolastici e le associazioni coinvolte;

- Seminari ed incontri rivolti ai minori e alle famiglie con il supporto del Piano Sociale di Zona



e gli Istituti Scolastici;

- Coinvolgimento dei NEET con laboratori formativi e stage curriculari presso aziende del

territorio (16-17 anni) grazie al partenariato con ente formativo ed associazione di

categoria.

Gli obiettivi di progetto sono di:

- rispondere al bi-SOGNO dei minori di avere un supporto innovativo ed inclusivo alle attività

curriculari che porti ad un potenziamento ed un maggiore interesse verso lo studio;

- rispondere al bi-SOGNO dei Neet (16-17 anni) aumentando il coinvolgimento dei giovani

nella vita sociale e lavorativa e potenziare le loro competenze trasversali attraverso

metodologie di educazione formali e non formali.

L'APS Picentini Sele Tusciano Young nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi previsti



dell'Agenda 2030 con il partenariato di bi-SOGNI mira a creare sul territorio una comunità educante

che ha come obiettivo finale il benessere e la crescita dei ragazzi da un punto di vista educativo,

formativo e di costruzione del loro futuro.

● ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO :BATTIPAGLIA DALL'ETA' DELLA PIETRA ALL'ETA' DEL BRONZO-LA CASTELLUCCIA

L'attività in collaborazione con la O.N.L.U.S HISTORIA NOSTRA costituisce un percorso pensato per avviare gli alunni alla scoperta del proprio territorio come primo passo alla conoscenza del mondo. Si analizza il sito storico della CASTELLUCCIA a BATTIPAGLIA COME QUARTIERE PRODUTTIVO DEL TREMILA A.C per conoscerne usi e costumi del tempo (neolitico) Gli alunni possono improvvisarsi archeologi e visitare il sito e i musei locali per studiare da vicino, in maniera laboratoriale la storia del territorio attraverso la visione di resti archeologici supportati dall'associazionismo locale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

promuovere la crescita e lo sviluppo del senso civico degli alunni attraverso la conoscenza e la valorizzazione del territorio promuovere la comunicazione e la storia locale attraverso esperienze laboratoriali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Approfondimento

la scuola promuove molte collaborazioni con le associazioni territoriali. il progetto in questione è promosso dall'associazione battipagliese "HISTORIA NOSTRA" e dalla rete FIDAPA, molto attive sul territorio e spesso promotrici, con il comune di BATTIPAGLIA, di diversi interventi ed attività socioculturali fornendo alla scuola l'occasione di formazione e il supporto di quaderni di storia



per la riscoperta delle radici antropologico-culturali

● Progetto SCOUT

L'educazione scout si fonda da sempre su principi sani e solidi, come il rispetto reciproco, un confronto sano, l'aiuto verso l'altro e la crescita attraverso la vita di comunità. È proprio su questi valori che vogliamo costruire la nostra proposta educativa per i ragazzi. Gli incontri che proponiamo sono pensati per essere coinvolgenti e significativi: affronteremo i temi del bullismo e del cyberbullismo attraverso giochi educativi, attività dinamiche, così da permettere ai ragazzi di mettersi nei panni degli altri, comprendere le conseguenze delle proprie azioni e sviluppare empatia e capacità di cooperazione. Nel metodo scout il gioco è uno strumento educativo fondamentale, non semplice svago: permette di imparare facendo e di far emergere riflessioni autentiche. Accanto alle attività ludiche ci saranno momenti guidati per parlare di emozioni, gestione dei conflitti, rispetto delle differenze e responsabilità digitale. Verrà dato spazio anche ai temi della privacy, della tutela dell'identità online e della prevenzione dello hate speech, aiutando i ragazzi a muoversi nella rete in modo più consapevole e sicuro. L'obiettivo è coinvolgere attivamente gli studenti nella costruzione di un ambiente scolastico dove prevalgano rispetto, solidarietà e consapevolezza."

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Le priorità di sviluppo nella scuola dell'infanzia si concentrano sulla promozione dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, il rispetto delle regole e degli altri, e sull'acquisizione di competenze linguistiche e motorie

Traguardo

Sviluppo dell'identità e dell'autonomia: Rafforzare il senso di sé, l'autonomia nei bisogni primari e l'autocontrollo, e sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni. Sviluppo delle relazioni: Incoraggiare l'interazione sociale, il rispetto reciproco e la cooperazione con i compagni

Risultati attesi

L'obiettivo è coinvolgere attivamente gli studenti nella costruzione di un ambiente scolastico



dove prevalgano rispetto, solidarietà e consapevolezza.”

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

GIARDINO DIDATTICO

AULE 4.0 MULTIMEDIALE

Aule

Magna

● L'AMBIENTE E' LA MIA CASA :RIDUZIONE SPRECO ACQUA AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE

LA BWP INTERNATIONAL ORGANIZZA UN PROGETTO SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE Lo svolgimento del Tema nazionale Fidapa, affidato secondo Statuto e Regolamento alla cura della Vice Presidente Nazionale e delle figure omologhe di Distretto e di Sezione che ne coordinano i lavori, consente di promuovere nel territorio riflessioni e attività di estrema importanza per la nostra società e consente inoltre di esercitare e realizzare la mission associativa FIDAPA BPW Italy. Progetto: Lottare contro l' inquinamento, prendere provvedimenti drastici in tema di emissioni nocive produzione di rifiuti, attivare circoli economici virtuosi, riciclare o riusare le risorse, sono azioni che ci possono consentire di mettere dei tasselli per salvaguardare la nostra Terra e aiutare l'ambiente a non implodere su sé stesso a causa dell'incuria umana. Negli ultimi anni le azioni per proteggere l'ambiente si sono evolute, dall'aspetto ecologico si sono estese anche a quello socio-economico con il controllo di consumi e dell'efficienza energetica. La sostenibilità ambientale è, infatti, parte del modello di sviluppo sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il Progetto mira a educare e sensibilizzare i ragazzi alla sostenibilità ambientale attraverso laboratori pratici e coinvolgenti, promuovendo concetti di ecosostenibilità, economia circolare, riciclo e riuso. I ragazzi dovranno cimentarsi in laboratori pratici dove elaboreranno pratiche e procedure ecosostenibili, per la riduzione degli sprechi, il risparmio energetico e l'uso responsabile delle risorse naturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: spazi digitali
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

destinatari: tutta la comunità scolastica

risultati attesi: digitalizzazione della scuola

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Approfondimento

CURRICOLO DIGITALE



L'Istituto si è dotato di un curriculum digitale in quanto, considerato che gli alunni di oggi, definiti "nativi digitali", sono connaturati in un contesto tecnologico-informatico, padroneggiando con disinvoltura abilità e procedure, hanno tuttavia un estremo bisogno di acquisire competenza, cioè di maturare quelle capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti informatici e digitali, per un uso più accorto, strategico, degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. Tra l'altro, le competenze digitali sono sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. Non a caso, all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, è specificato che "[...] le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata [...]" (pag. 72, PNSD). Nel punto 4.2 inoltre, si afferma come produrre contenuti digitali richiede competenze logiche e computazionali, tecnologiche e operative, argomentative, semantiche ed interpretative. Ed anche l'approccio per discipline, scelto dalle Indicazioni Nazionali non consente di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave: la competenza digitale non è qualcosa di settoriale e specialistico bensì coinvolge tutti gli insegnati e tutti gli insegnamenti e tutti concorrono alla sua costruzione.

Ciò comporta la necessità di integrare la competenza digitale determinante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di cittadino digitale, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale. La progettazione didattica nella scuola si orienta a una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA POLIZIANO - SAAA8AS01E

VIALE DELLA LIBERTA' - SAAA8AS02G

BATTIPAGLIA CAP. ED. DE AMICIS - SAAA8AS03L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa, per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Stabilire dei traguardi di sviluppo e raccogliere i dati in modo sistematico e monitorarli, costituisce una modalità per conoscere meglio il bambino e le sue effettive potenzialità attraverso l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali" Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'Infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Allegato:

Criteri-valutazione-Educazione-civica_infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione. La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti: - Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...) Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...) Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte



all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la second

La valutazione nella Scuola Secondaria, periodica e annuale, è affidata ai docenti che portano le loro osservazioni motivate nel Consiglio di classe. Essa rileva il raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento e scaturisce sia dalle osservazioni sistemiche degli apprendimenti, sia dalla misurazione degli stessi attraverso verifiche periodiche. L'analisi dei risultati delle conoscenze/competenze degli alunni ha una funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso, fermo restando la possibilità di non ammettere all'anno successivo in caso di accertate gravi carenze. I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzate ai fini della valutazione quadrimestrale per eventuali interventi di recupero, consolidamento, potenziamento. I voti nella scheda di valutazione non sono il risultato di una media aritmetica delle singole prove sostenute, ma comprendono elementi formativi quali i tempi di applicazione, l'autonomia e i ritmi di apprendimento, l'impegno profuso e i progressi evidenziati. La verifica dei traguardi avviene attraverso la valutazione di compiti autentici e di realtà, prove di verifica scritte e orali, conversazioni (individuali e di gruppo) e con l'uso di materiale strutturato

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado) La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Questa competenza è in linea con le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 Al termine del primo ciclo di istruzione l' allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: □ è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria



età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; □ ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; - □ utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; □ orienta le proprie scelte in modo consapevole; □ rispetta le regole condivise; □ collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; □ si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; □ ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. I.C. "SALVEMINI" BATTIPAGLIA - SAIC8AS00N 72 L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti PTOF 2022 - 2025 INDICATORI DESCRIZIONE CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "SALVEMINI" BATTIPAGLIA - SAIC8AS00N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia il curriculum si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza e all'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita. La valutazione assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Essa nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari



campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia...riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Valutare, in questo contesto, vuol dire conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino e stimare i livelli di sviluppo prossimale per identificare e progettare processi e percorsi atti a sostenere e rafforzare sul piano educativo e didattico, lo sviluppo armonico della personalità di ogni bambino. Significa, inoltre, ricavare costantemente nuovi elementi di riflessione sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica che tenga sempre presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno. Gli strumenti valutativi, utilizzati nella scuola dell'Infanzia sono i seguenti: - osservazioni sistematiche e verifiche pratiche, - documentazione descrittiva. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Le verifiche pratiche consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute; □ La documentazione raccoglie gli elaborati prodotti dai bambini per ripercorrere i processi cognitivi e cogliere i progressi; □ Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età (3, 4 e 5 anni) all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza e al suo termine (verifica finale); □ Le griglie valutative compilate in base all'età degli alunni ed ai campi d'esperienza, in cui i livelli di competenza raggiunti sono indicati con: - A: Avanzato (competenza in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi); - B: Intermedio: (competenza soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi); - C: Base (competenza essenziale; l'alunno affronta compiti semplici in situazioni note in modo relativamente autonomo con una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse) - D: Iniziale (competenza parziale; l'alunno affronta compiti delimitati, recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli solo con il supporto dell'insegnante).

Allegato:

Rubriche di valutazione Infanzia (3,4,5 anni).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO A (AVANZATO) B (INTERMEDIO) C (BASE) D (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE)

OBIETTIVI 1 e 2 - LIVELLI DI APPRENDIMENTO - 3 anni

A: l'alunno individua i colori della bandiera italiana e riconosce l'inno nazionale, in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

B: l'alunno individua i colori della bandiera italiana e riconosce l'inno nazionale in situazioni note, in modo autonomo e continuo; in situazioni non note riconosce l'inno e la bandiera utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

C: l'alunno individua i colori della bandiera e riconosce l'inno nazionale solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

D: l'alunno individua i colori della bandiera italiana e riconosce l'inno nazionale solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

A: l'alunno sa lavare le mani al momento opportuno in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

B: l'alunno sa lavare le mani al momento opportuno, in situazioni note, in modo autonomo e continuo; in situazioni non note lava le mani utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

C: l'alunno sa lavare le mani al momento opportuno, solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

D: l'alunno sa lavare le mani solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per gli aspetti relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento; - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese; - i tempi di ascolto e riflessione; - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; - la modalità di interagire



con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui; - l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica e di comprendere una consegna, portando a termine un compito autonomamente. Elementi, questi, trasversali ai cinque campi di esperienza e, pertanto, osservabili e valutabili attraverso griglie osservative.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

il Collegio assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto-valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti. Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione). Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza. A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti (vedi Protocollo di valutazione), calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata. Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento. Tenendo conto della natura e delle funzioni che il Collegio docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare i momenti fondamentali: • valutazione iniziale: fatta all'inizio dell'anno scolastico per rilevare i prerequisiti degli studenti, al fine di progettare l'azione educativa e didattica; • valutazione in itinere: con la funzione di monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti, controllare l'efficacia delle procedure seguite e verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, nonché impostare attività di recupero delle



situazioni di svantaggio e valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze; • valutazione periodica e finale: definita a livello istituzionale, ha lo scopo di comunicare alla famiglia risultati conseguiti dagli studenti nel conseguimento degli obiettivi di apprendimento. A questo proposito, il Collegio delibera all'inizio dell'anno scolastico la suddivisione dello stesso, i tempi e le modalità di comunicazione alla famiglia. Per il 2017-2018, il Collegio docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri, prevedendo i seguenti momenti di informazione alle famiglie: □ due colloqui individuali docenti/genitori a metà del primo e del secondo quadrimestre □ illustrazione e consegna del documento di valutazione al termine di ciascun quadrimestre □ certificazione delle competenze al termine dell'anno scolastico di classe quinta primaria e terza secondaria di primo grado. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. 2. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente L'ISTITUTO HA RIPORTATO NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE I PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI DAL CURRICOLO DI ISTITUTO PER CIASCUN APPRENDIMENTO

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo. La sua valutazione ha sempre una valenza educativa. Il giudizio di Condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento. L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione la situazione di ogni singolo alunno e procede alla formulazione di un giudizio, considerando gli indicatori che seguono, descritti e declinati per fasce di voto: • Atteggiamento, interazioni e relazioni sociali • Rispetto dei regolamenti • Frequenza e partecipazione • Rispetto dei regolamenti • Frequenza e partecipazione • Autonomia e responsabilità • Note disciplinari OM. 2024 A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. 2. Il voto attribuito al comportamento degli



alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. 3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria gli alunni saranno ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti; a tal proposito saranno attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, opportunamente scelte dai singoli team docenti, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa. La non ammissione alla classe successiva rappresenta nella scuola primaria un'eccezione. Tale strada va percorsa solo quando, dopo aver attivato tutte le strategie utili ai fini del recupero, la ripetenza si configura come funzionale al bene stesso del bambino e al suo futuro successo formativo. Per la non ammissione è necessaria l'unanimità del team dei docenti di classe e la motivazione di tale scelta va espressamente dichiarata nei documenti di valutazione prodotti dalla scuola. L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; Il voto espresso nella delibera di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Si rammenta che la valutazione del comportamento viene espressa con un voto in decimi (art. 5, O.M. 3/2025) e il voto attribuito in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. La valutazione inferiore a 6/10 comporta la non



ammissione alla classe successiva o all'esame di stato (Art. 5, c.3 , O.M. 3/2025). E' confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Criteri di non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva. Il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di numerose e gravi insufficienze che, nonostante tutte le azioni di recupero messe in atto dalla Scuola, non sono state colmate e non consentono di affrontare la classe successiva nell'ottica del successo formativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato. entro il mese di aprile. alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI, somministrate mediante computer. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove



INVALSI. Criteri di non ammissione dell'alunno/a all' Esame conclusivo del I ciclo di istruzione Il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato nel caso di numerose e gravi insufficienze che, nonostante tutte le azioni di recupero messe in atto dalla Scuola, non consentono di affrontare e superare le diverse prove d'esame nell'ottica del successo formativo e di raggiungere le competenze base necessarie per l'accesso alla Scuola Secondaria di II grado. Griglia d'Istituto per la valutazione con soglia per eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato • Voto 4/10 in n.4 discipline + voto 5 in 4 discipline

Allegato:

Protocollo valutazione SALVEMINI.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola :-dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale; - definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

Punti di debolezza:

Numero di alunni in situazione di disagio e fragilità in continuo aumento

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



psicologo

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) inizia con lo studio della documentazione dell'alunno e prosegue con l'osservazione sistematica e la definizione della collaborazione tra scuola, famiglia e specialisti. In seguito il consiglio di classe e il docente di sostegno proseguono con la stesura del piano fissando obiettivi e strategie, per poi sottoporlo all'approvazione tramite condivisione con i genitori in genere entro novembre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe con docente di sostegno, ASL, GENITORI, SPECIALISTI

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo delle famiglie nella stesura del PEI è indispensabile, partecipando a pieno titolo nel Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), portando la propria conoscenza esperta dello studente per costruire un percorso educativo personalizzato, fondamentale per il benessere e l'inclusione dell'alunno, garantendo continuità con la scuola e partecipando al successo formativo dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In linea generale la valutazione degli alunni con Bisogni educativi speciali deve: - essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); - essere effettuata sulla base dei criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PEI/PDP e condivisi da tutti i docenti del team di classe; - tener presente la situazione di partenza, i risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento, i livelli essenziali delle competenze disciplinari, le competenze acquisite; - verificare il livello di apprendimento degli alunni riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie e il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; - essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate. LEGGE 1° OTTOBRE 2024, n.150 In ottemperanza alla Legge 1° ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati" e in attesa dell'ordinanza ministeriale, l'istituto ha elaborato un'ipotesi di rubrica per la valutazione del comportamento. 1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari di classe OM 24

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al fine di ridurre le difficoltà nel passaggio degli alunni da un'ordine di scuola a un altro soprattutto per i bambini e ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (BES) si mettono in atto progetti di continuità ed orientamento che prevedono una fase iniziale di accoglienza e di inserimento graduale per proseguire con interventi di continuità verticale che favorisca il passaggio da un ordine di scuola all'altro senza creare traumi agli alunni. Da quest'anno è possibile mantenere nello stesso ordine di scuola per tutti gli anni del ciclo il docente di sostegno assegnato. Il progetto Continuità si pone seguenti obiettivi generali: rendere più semplice e graduale il passaggio da un ciclo di istruzione a un



altro; favorire il processo di apprendimento per mezzo della continuità educativa e didattica; promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra il bambino, gli alunni e i futuri insegnanti; proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno della scuola primaria e la prima classe della scuola secondaria di primo grado. La continuità si realizza attraverso il "curricolo verticale": che è la progettazione sinergica degli obiettivi educativi e didattici da parte dei docenti dei diversi segmenti dell'istruzione. Accanto al curricolo verticale è fondamentale la realizzazione del "curricolo orizzontale": si tratta delle azioni che calano l'azione formativa della scuola nella realtà sociale, civile, culturale ed economica del luogo in cui la scuola opera. Tra gli strumenti normativi che, in virtù dell'autonomia scolastica, possono essere messi a disposizione della scuola, vi sono anche le reti di scuole che hanno il fine di supportare il raggiungimento delle finalità istituzionali. I PROGETTI di CONTINUITÀ e ACCOGLIENZA fra i vari ordini di scuola si svolgono secondo procedure definite in protocolli depositati agli atti della scuola (progetti ponte) e si attuano attraverso incontri fra insegnanti, specialisti e genitori. Essi istituzionalizzano i passaggi di informazione tra docenti circa il percorso educativo e scolastico dei singoli alunni. Sono previste visite nel nuovo ordine di scuola, da effettuarsi nell'anno scolastico precedente a quello in corso, da parte dei bambini e degli alunni accompagnati dai loro insegnanti. L'insegnante di sostegno può affiancare, per un periodo, all'inizio del nuovo anno scolastico, gli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, facilitando così il loro ingresso e sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo ambiente. Vengono progettati anche dei momenti di raccordo con la classe di destinazione per gli studenti ripetenti. PROGETTO ORIENTAMENTO La scuola svolge un ruolo centrale nei processi di orientamento dei suoi ragazzi. Le Indicazioni Nazionali per il curriculum rilevano ed evidenziano che fin dai primi anni la scuola ha il compito di promuovere un percorso nel quale ogni alunno può sviluppare al meglio le sue inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Durante tutta la terza media gli alunni e le loro famiglie sono interpellati per prepararsi alla scelta della scuola superiore. Si tratta di un passaggio molto delicato e diventa, pertanto, fondamentale che si crei un dialogo sinergico tra scuola e famiglia. A tal fine il nostro istituto ha predisposto un progetto che inizia in seconda media ed ha lo scopo di favorire negli alunni la conoscenza di sé stessi e offrire loro occasioni che permettano di conoscere da vicino la scuola secondaria di secondo grado: Classe seconda Primo quadrimestre: - Il percorso di orientamento viene avviato dall'insegnante di italiano nella propria disciplina; Secondo quadrimestre: La docente di italiano presenta alla classe le varie tipologie di scuola secondaria superiore (licei, tecnici, istituti professionali, corsi professionali); In base alle proprie competenze ogni docente illustra ai propri alunni un particolare indirizzo di studi (es. area tecnico/scientifico, matematico, umanistico); Vengono distribuiti i libretti cartacei "Atlante delle scelte" e/o link dedicati; Nel mese di aprile/maggio gli alunni delle classi incontrano i referenti di diversi istituti superiori; Nel corso dell'anno le classi partecipano ad alcune attività proposte dalle scuole superiori e dal MIUR



(Bergamo scienza, Fiera dei Mestieri, Laboratori presso istituti superiori). Il Consiglio di Classe aderirà alle attività più significative per la classe. Classe terza Prosegue il percorso di orientamento da parte del docente di italiano; Le classi terze incontrano i referenti di alcune scuole superiori del territorio (a classe intera o a gruppi di interesse); Viene caldeggiata la partecipazione delle famiglie agli open day delle scuole superiori; L'Istituto autorizza gli alunni a partecipare a mini inserimenti o a progetti ponte; in accordo con le scuole superiori e le famiglie; Durante i colloqui settimanali, i docenti si confrontano con i genitori in merito agli elementi che possono orientare alla scelta della scuola superiore; Nel mese di dicembre/gennaio il Consiglio di Classe redige per ogni alunno un "Consiglio orientativo" che viene trasmesso alle famiglie tramite registro elettronico; Nel corso dell'anno le classi o i singoli alunni partecipano ad alcune attività proposte dalle Scuole Superiori (Bergamo Scienza, Laboratori, corsi...) e da Confindustria (progetto Argo, PMI Day). Il Consiglio di Classe aderirà alle attività che risulteranno più opportune per la classe.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Allegato:

PIANO_ANNUALE_INCLUSIVITAP.I.I.C_SALVEMINI_2025_2026_signed_(1).pdf

Approfondimento



Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) D.S.: □ Coordina tutte le attività, stabilisce le strategie □ Promuove un sostegno ampio per rispondere ai bisogni educativi speciali di tutti gli alunni □ Presiede il GLI □ Supervisiona l'operato delle referenti □ Stipula i Protocolli d'intesa con i servizi sociosanitari territoriali □ Organizza reti di scuola con particolare riguardo alla scuola del II ciclo, per la stipula di protocolli d'intesa che prevedano l'utilizzazione di studenti del II ciclo in qualità di tutor nei confronti di alunni del I ciclo, □ Ha rapporti con il C.T.S. (Centro territoriale di supporto) . □ GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): □ Si confronta sugli alunni con BES dell'istituto □ Rileva e monitora il livello di inclusività della scuola GLO (Gruppo di Lavoro Operativo): □ Individua gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'inclusione □ Si confronta sull'elaborazione e la verifica del PEI □ Indica le ore e le aree di sostegno necessarie per il successivo anno scolastico COLLEGIO DEI DOCENTI: □ Verifica, discute ed approva la proposta del PI □ Si impegna a partecipare ad azioni di formazione DOCENTI TEAM CLASSE: □ Partecipano al GLI □ Individuano casi di alunni con BES in cui sia necessaria ed opportuna una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative □ Praticano e condividono percorsi inclusivi come: iniziative creative, di prevenzione e sensibilizzazione verso diverse tematiche, sportive curriculari ed extra-curriculari in ottica inclusiva (sport, teatro, laboratori manipolativi, musicali, linguistici e logico-matematici, percorsi PON;

Allegato:

PIANO_ANNUALE_INCLUSIVITA'.I.I.C_SALVEMINI_2025_2026_signed_(1).pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

L'I.C. promuove un'organizzazione didattica suddivisa in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezione, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I 2 COLLABORATORI VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica.

Il RESPONSABILE DI PLESSO ha compiti di coordinamento delle attività educative, didattiche ed organizzative relative al plesso di appartenenza.

L'ANIMATORE DIGITALE ha compiti di progettazione e realizzazione di progetti di



innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Cooperazione con il dirigente per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: - cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti ; - concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; - collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; - sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed

2



uguaglianza; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate,; -esame e responsabilità del registro delle firme del personale docente; - contatti con le famiglie degli alunni ; -compartecipazione alle riunioni di staff; -verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; -supporto al lavoro del D.S.; -sostituzione del D.S.in assenza dell'altro collaboratore ; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente soprattutto; -coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione alla stesura dell'orario ; - collaborazione con gli uffici amministrativi; - collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso. Il docente collaboratore, in caso di sostituzione dello



scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: 1. atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; 2. atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; 3. corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; 4. documenti di valutazione degli alunni; 5. rilascio dei libretti delle giustificazioni; 6. richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi. In ogni caso viene esclusa la firma per atti contabili.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Gestione sicurezza e igiene Vigilanza con segnalazioni di manutenzioni Vigilanza con segnalazioni di manutenzioni Vigilanza con segnalazioni di manutenzioni Vigilanza con segnalazioni di manutenzioni Coordinamento e controllo spazi e attrezzature Coordinamento e controllo utilizzo spazi e attrezzature Coordinamento e controllo utilizzo spazi e attrezzature Coordinamento e controllo utilizzo spazi e attrezzature Collaborazione con uffici amministrativi Collaborazione attiva Collaborazione attiva Collaborazione attiva Delegato competenze amministrative Firma atti urgenti, comunicazioni, valutazioni, corrispondenza urgente (esclusione atti contabili) Firma assenze, comunicazioni, valutazioni alunni (esclusione atti contabili) Firma atti assenze, comunicazioni, visite fiscali (esclusi atti contabili) Firma atti assenze, comunicazioni, visite fiscali (esclusi atti contabili)

2



	Attività senza esonero da ore frontali	
Funzione strumentale	1.Coordinamento delle azioni di stesura, monitoraggio, verifica e valutazione del P.T.O.F. 2. Supporto ai docenti, organizzazione in Piattaforma neo-immessi, Prove Invalsi, monitoraggio coordinamento e database d'Istituto; 3.Problematiche sociali e processi innovativi: integrazione alunni disabili e svantaggiati Referente BES/DSA; 4. A Orientamento e continuità per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne 4/B: Orientamento in uscita (per la Secondaria)	6
Capodipartimento	IL coordinatore del dipartimento coordina e guida i lavori dei singoli dipartimenti da proporre a delibera del collegio docenti	3
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso ei referenti sono individuati dal dirigente scolastico e nominati con apposito incarico. L'incarico deriva dalla necessità di gestione operativa delle sedi, sicurezza, funzionamento delle attività e relazione con il personale. • Non è una figura regolata da una norma unica nazionale, ma la prassi è consolidata attraverso disposizioni interne e circolari ministeriali.	5
Responsabile di laboratorio	La gestione dei laboratori scolastici e delle palestre segue quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 per la sicurezza, affidando la verifica, la tenuta degli inventari, la segnalazione di anomalie e la custodia dei materiali ai responsabili nominati dal dirigente. • Regolamento di laboratorio (approvato dal Consiglio d'Istituto e dal dirigente) disciplina in	6



modo operativo compiti e responsabilità.

Animatore digitale	L'animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione all'interno della scuola e guida le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), contribuendo all'attuazione delle strategie di innovazione tecnopedagogica incluse nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) della scuola.	1
Team digitale	Il Team Digitale scolastico supporta l'Animatore Digitale, promuovendo l'innovazione tecnologica e metodologica attraverso la formazione dei docenti su strumenti come LIM, e-learning e registro elettronico, l'organizzazione di attività (coding, robotica), la gestione e manutenzione delle infrastrutture digitali e l'integrazione di progetti digitali nel Piano dell'Offerta Formativa (PTOF), con l'obiettivo di preparare studenti e personale alle sfide del futuro digitale	2
Coordinatore dell'educazione civica	• Coordina la progettazione e realizzazione del curriculum di educazione civica, favorendo la multidisciplinarietà e la coerenza con il PTOF. • Promuove e supporta lo sviluppo di progetti, iniziative e percorsi didattici innovativi, coinvolgendo vari docenti e favorendo collaborazioni sia all'interno che all'esterno dell'istituto. • Cura il raccordo organizzativo tra i coordinatori per classe e gli altri soggetti coinvolti, monitorando le attività svolte e verificandone l'efficacia. • Svolge tutoraggio, consulenza, accompagnamento e formazione a cascata nei confronti dei colleghi docenti per l'efficace • Elabora e presenta relazioni, monitora la documentazione e supporta la valutazione finale degli studenti per quanto riguarda	2



	l'educazione civica. • Garantisce la trasversalità dell'insegnamento, affinché tutti gli alunni siano coinvolti nelle attività e si favorisca una cittadinanza attiva e responsabile.	
A.S.P.P.	L'ASPP (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione) affianca il Responsabile SPP nell'attuazione degli obblighi previsti dall'art. 33 del D.Lgs. 81/2008, con compiti operativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Nella scuola è parte del Servizio di Prevenzione e Protezione nominato dal Dirigente Scolastico, con incarico formale. L'ASPP affianca l'RSPP nella valutazione dei rischi e nell'attuazione del Sistema di Prevenzione e Protezione d'Istituto; collabora al DVR, cura il monitoraggio degli ambienti, propone misure migliorative e supporta le attività di informazione e formazione sulla sicurezza rivolte a personale e alunni.	1
GRUPPO DI LAVORO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER INNALZARE I RISULTATI INVALSI	Coordinare le attività relative alla somministrazione delle prove INVALSI; • Collaborare con il Dirigente Scolastico e con la segreteria per gli aspetti organizzativi; • Supportare i docenti e gli alunni durante le fasi di preparazione e somministrazione delle prove; • Elaborare e somministrare prove interne sul modello delle prove INVALSI, per aiutare studenti e docenti a familiarizzare con il formato e le competenze richieste. • Curare i rapporti con l'INVALSI e rispettare il cronoprogramma previsto dall'Istituto nazionale; • Analizzare i risultati delle prove INVALSI e individuare punti di forza e criticità a livello di classe, dipartimento e Istituto; • Progettare, attuare e monitorare interventi didattici mirati al miglioramento degli	4



apprendimenti nelle competenze oggetto delle
prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese ove
previsto); •

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	INTERVENTI DI MEDIAZIONE CULTURALE Impiegato in attività di: • Potenziamento	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

ovrintendere ai servizi amministrativo-contabili di una scuola, coordinando il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) e gestendo l'organizzazione dei servizi generali. Le sue funzioni includono la gestione finanziaria e contabile (preparazione di documenti, bilancio e inventario dei beni), la gestione del personale ATA (assunzioni, contratti e retribuzioni) e la pianificazione delle attività scolastiche in collaborazione con il Dirigente Scolastico

Ufficio protocollo

Scarico posta in entrata e smistamento, gestione posta in uscita- protocollo in entrata e uscita rapporti con il comune - richieste manutenzione Convocazione organi collegiali Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali Collaborazione con l'ufficio alunni - Gestione istanze di accesso agli atti 1.241/7990

Ufficio per la didattica

Gestione pratiche alunni sc. secondaria - infanzia Poliziano e Via Etruria - - anagrafe- flussi - libri di testo- iscrizioni - infortuni - relazioni con i genitori per registro elettronico PAGOPA- supporto visite e viaggi istruzione

Ufficio per il personale A.T.D.

PERSONALE ATA - Nomine/convocazioni/contratti/gestione assenze/ supporto turnazione collaboratori. Gestione personale docente scuola infanzia nomine- contratti -ricostruzioni- caricamento assenze in axios e al SIDI

AREA PERSONALE SCUOLA SECONDARIA

GESTIONE PERSONALE SC. SECONDARIA.
àomine/contratti/inserimento assenze in axios/ricostruzioni/



infortuni/passweb/- CO-CAM PAN IA Registro elettronico
personale docente GESTIONE PERSONALE SC. Primaria
nomine/contratti/inserimento assenze in axios/
ricostruzioni/pensioni /passweb/ infortuni- CO-CAMPAN IA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://registro.axioscloud.it/?Customer_ID=91050610657

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <https://www.icbattipagliasalvemini.edu.it/?s=Modulistica&type=any>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di rete di scopo per l'Orientamento "Orientamento consapevole"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' accordo disciplina la costituzione di una rete di scopo tra il Liceo "Enrico Medi" e le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione, finalizzata alla realizzazione e condivisione di attività di



orientamento per gli studenti, nel rispetto delle normative vigenti, con le finalità esplicitate nell'articolo 1.

Art. 3 Denominazione, natura giuridica dei membri, responsabilità, adesioni

a. La rete di scopo per l'orientamento, denominata "Orientamento consapevole", contraddistinta da

logo riportato in epigrafe, è costituita dalle scuole statali di primo grado della provincia di Salerno insistenti

sul territorio, ovvero Comune di Battipaglia e comuni limitrofi, che vi aderiscono previa sottoscrizione

dell'apposita scheda e delibera dei propri organi collegiali.

b. E' fatta comunque salva la possibilità, per le altre istituzioni scolastiche statali del primo ciclo, di

aderire a pieno titolo alla rete in fase successiva all'istituzione, su semplice richiesta formale previa

delibera degli organi collegiali.

Denominazione della rete: Rete Li.Sa.Ca.



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Lisaca, costituita nel 2015 come costola salernitana della RETE SIRQ MARCHIO SAPERI su impulso della Presidente Annalisa Frigenti, fino al termine dell'AS 23/24 ha avuto come scuolacapofila l'IC San Tommaso D'Aquino di Salerno, scuola di titolarità della DS Frigenti, poi collocata fuori ruolo prima al MIM e successivamente al MAECI.

L'individuazione dell'IC San Tommaso d'Aquino era avvenuta ad opera del Consiglio Direttivo SIRQ

– Marchio SAPERI, che in data 25 settembre 2015, aveva individuato l'Istituto quale scuola capofila

relativamente a una Rete di scuole Campane per la qualità, previa delibera assembleare.



Il 25 novembre 2015 era stato sottoscritto un accordo tra 30 scuole della Provincia di Salerno, per la costituzione della Rete denominata "LISACA" (Liberi Saperi Campania) finalizzata alla promozione della qualità e del miglioramento del servizio scolastico. Tale accordo era stato successivamente aperto ad ulteriori adesioni, previa delibera dell'Assemblea.

Con delibera dell'assemblea in data 2/10/19 l'accordo di Rete era stato sottoscritto nuovamente, con opportune integrazioni, da tutte le scuole che negli anni hanno deciso di entrare in Rete con contestuale delibera del regolamento aggiornato.

Denominazione della rete: Ambito 26

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

formazione di ambito

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE CAMPIONATO DI DISEGNO TECNICO E. DANTI DI Tecchiena di Alatri (FR)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola

Capofila rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Il progetto consiste in una competizione che prevede tre prove di disegno geometrico: una eliminatoria di classe, una finale di istituto e la finalissima tra i migliori di ogni Istituto Comprensivo aderente all'iniziativa.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO DPO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONI DI TIROCINIO



TFA E PERCORSI ABILITANTI UNIVERSITA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: CONVENZIONE AZIONE CHIAVE
1 Progetti di mobilità nell'ambito dell'Istruzione
scolastica CONVENZIONE PER IL PROGRAMMA
ERASMUS+1 Progetto 2025-1-IT02-KA121-SCH-000320549**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE MEDICO COMPETENTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

L'attività di formazione sulla sicurezza sul lavoro è un percorso obbligatorio per i lavoratori che fornisce conoscenze e competenze per prevenire infortuni e malattie professionali, garantendo un ambiente di lavoro sicuro. Si articola in formazione generale (4 ore) e formazione specifica (4, 8 o 12 ore a seconda del rischio aziendale: basso, medio o alto), e include argomenti come l'uso dei DPI, i comportamenti sicuri, la gestione delle emergenze e i rischi specifici della mansione. L'obiettivo è rendere i lavoratori capaci di individuare i rischi e adottare comportamenti corretti per affrontarli, come stabilito dal D.Lgs. 81/08.

Tematica dell'attività di formazione	SICUREZZA
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STRUMENTI E STRATEGIE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA CON ASD E DSA

fornire una base teorica sui disturbi , favorire la comprensione delle caratteristiche specifiche quadro normativo di riferimento caratteristiche cliniche di ASD E DSA Comorbidità e variabilità di funzionamento difficoltà piu' comuni a scuola e in contesti di apprendimento strategie di intervento: approccio ABA strategie di identificazione DSA. Corretta stesura del PDP



Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **AMBITO 26**

FORMAZIONE DI AMBITO NEOASSUNTI

Tematica dell'attività di
formazione

NEOIMMESSI

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE STEM

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti Interventi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali, di innovazione e linguistiche per studentesse e studenti e delle competenze multilinguistiche dei docenti, PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.1. “Nuove competenze e nuovi linguaggi” PER TUTTI I GRADI DI SCUOLA

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell’ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLA SEZIONE_CLASSE ETEROGENEA

Percorso di formazione sull’inclusione rivolto ai docenti di sostegno con il coinvolgimento anche degli altri docenti, con l’obiettivo di promuovere una cultura diffusa dell’inclusione, dell’equità, dell’accessibilità e del benessere. I percorsi formativi, che prenderanno avvio nel mese di settembre si concluderanno a ottobre 2025, per un minimo di 20 ore, verteranno sui seguenti ambiti: - Didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti, con attenzione alle strategie Inclusive rivolte a tutti gli alunni/studenti, anche attraverso l'utilizzo del PEI informatizzato, compilabile attraverso le funzionalità disponibili a SIDI, ai sensi del D.l. del 1° agosto 2023, n.153 e ss.mm.ii. - Gestione della sezione/classe eterogenea e promozione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi. -



Inclusione socio-relazionale: costruzione di comunità educanti, attenzione al benessere scolastico, prevenzione del disagio. - Lavoro collegiale e corresponsabilità educativa, anche attraverso il raccordo tra docenti curricolari e di sostegno e con riguardo ai diversi gradi scolastici.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Strumenti e pratiche per la personalizzazione della didattica: dall'IA conversazionale al tutoring digitale e alla realtà virtuale – Next Gen AI International

La formazione prevede iniziative relative alla personalizzazione di pratiche didattiche con l'utilizzo dell'IA

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: Educazione alla cybersicurezza e cittadinanza digitale: competenze per insegnanti e allievi nella scuola e nella vita onlife

Modulo 1 – Vivere onlife: contesto, rischi e opportunità Introduzione al concetto di “onlife” e al quadro normativo di riferimento (educazione civica, privacy, cybersicurezza). Ruoli di responsabilità e competenza nell’istituto, indicatori di rischio nelle comunicazioni digitali. Modulo 2 – Sicurezza digitale e minacce online Analisi delle principali minacce informatiche e delle loro conseguenze per studenti e comunità scolastica. Glossario operativo della vita onlife e introduzione ad applicazioni AI per riconoscere anomalie e simulare scenari di attacco. Modulo 3 – Essere cittadini digitali Sviluppo di consapevolezza critica e responsabilità digitale: netiquette, cyberbullismo, gestione delle relazioni online. Attività di fact-checking con AI, analisi di bias algoritmici e laboratori pratici per trasformare le pratiche digitali in cittadinanza attiva. Modulo 4 – Didattica della cittadinanza digitale Strumenti e risorse per integrare la cittadinanza digitale nella didattica: toolkit, app, repository e pratiche immersive. Progettazione di UDA trasversali con il supporto dell’AI per personalizzare percorsi, creare simulazioni onlife e valutare competenze digitali.

Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

scuola futura

Titolo attività di formazione: #AI Power Lab – Rivoluzionare la didattica STEAM in modo inclusivo con



Machine Learning e Intelligenza Artificiale

Un'esperienza di accompagnamento pratica e laboratoriale, progettata in collaborazione con le équipes di Campania, Lazio, Lombardia, Sicilia e Toscana, per supportare i docenti nell'uso consapevole ed efficace dell'IA, in linea con le più recenti Linee Guida del MIM AI e metodologie per il Vibe Coding • Linee guida MIM sull'uso dell'IA • Progettazione guidata di App e Web App didattiche senza coding • Prompt e logiche interattive per la didattica STEAM

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INNOVATIVA STRATEGIE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MULTILINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE

1. Attivare metodologie didattiche innovative che favoriscano lo sviluppo delle competenze linguistiche e logico-matematiche 2. Potenziare le azioni di continuità didattica ed organizzativa tra



le classi ponte, soprattutto nelle aree linguistica e logico-matematica 3. Monitorare sistematicamente il livello di acquisizione delle competenze linguistiche e logico-matematiche mediante specifiche prove periodiche elaborate a livello dipartimentale

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi dei docenti è stata realizzata attraverso una indagine di autovalutazione (questionario) poi collegata, a seguito di analisi dei divari, in termini di competenze, alle priorità strategiche del PTOF della scuola e alle innovazioni previste

Pertanto le attività formative sono state focalizzate su metodologie didattiche innovative per il miglioramento degli esiti invalsi, sull'innovazione digitale per la promozione della didattica laboratoriale, conferendo a queste esigenze coerenza strategica finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento definiti nel PTOF



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Edizione 1 – Strumenti digitali per la gestione documentale

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	PROGETTO PNRR TRANSIZIONE DIGITALE 1302-ATT-946-E-2 ID percorso 395356
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PROGETTO PNRR TRANSIZIONE DIGITALE 1302-ATT-946-E-2 ID percorso 395356

Titolo attività di formazione: Sicurezza informatica e gestione dei dati ATT-946

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro coinvolte
PNRR SCUOLA FUTURA

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PNRR SCUOLA FUTURA

Titolo attività di formazione: Trasparenza amministrativa e DM 33/2013

Tematica dell'attività di formazione Autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Introduzione ai flussi



contabili digitali

Tematica dell'attività di formazione	Gestione del bilancio e delle rendicontazioni
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	PNRR SCUOLA FUTURA
--	--------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PNRR SCUOLA FUTURA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA COLLABORATORI

Tematica dell'attività di formazione
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari
Personale Collaboratore scolastico

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'UTILIZZO DELL'IA NELLE SEGRETERIE SCOLASTICHE

Tematica dell'attività di formazione
Supporto nei processi di innovazione

Destinatari
Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro
• Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: RICOSTRUZIONI DI CARRIERA E PASSWEB

Tematica dell'attività di formazione

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola